# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 175 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 27 GIUGNO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Oggi, come ieri, nulla di nuovo nella situazione balcanica. Tutti si lagnano di essere costretti a rimanere sulle spese di guerra, ma nessuno ancor si muove. Si continua, come dicono i francesi, a *piétiner sur place*. Frattanto i giornali per non perdere le buone abitudini continuano nelle solite rampogne e querimonie, condite ogni tanto da qualche frottola, come quella della scoperta di una galleria sotterranea a Salonicco, che farebbe capo alla residenza dello stato maggiore generale greco, per farla saltare in aria, senza che si sappia da qual punto parta.

Questo stato di cose fa si che le notizie d'impressione dai maggiori centri politici le quali parevano concordi sul buon avviamento ad una soluzione pacifica ritornano ad essere alquanto contradditorie.

Difatti mentre nel fonogramma da Parigi si accenna al rischiararsi della situazione in senso favorevole all'azione pacifica dell'Europa e non si accorda molta importanza ai nuovi incidenti tra gli alleati, l'intonazione del nostro dispaccio da Berlimo – che riassume sempre con esattezza le impressioni delle sfere maggiori – non è più così ottimista come in questi ultimi giorni, tantochè si dubita perfino dei risultati che si speravano dall'intervento energico della Russia.

— Stando al resoconto sulla seduta di ieri alla Camera di Serbia, il sig. Pasic avrebbe tuttavia pronunciato un discorso a tendenza pacifica, spiegando le circostanze che costringono il Governo a modificare il primo punto di vista e dichiarandosi favorevole all'arbitrato, alla condizione che lo Zar riconoscerà i diritti della Serbia e ne tutelerà gl'interessi.

Rispondendo poi a qualche oratore il sig. Pasic si è dichiatato contrario all'annessione dei territori rivendicati, che però non debbono andare alla Bulgaria.

Ora questa idea di un'autonomia della Macedonia non ci sembra veramente una soluzione destinata a trionfare, sia perchè la Bulgaria non l'accetterebbe, sia perchè colla Macedonia autonoma, e l'Albaria indipendente, la penisola balcanica minaccia di diventare una specie d'insalata russa.

Ad ogni modo, ciò che urge è di affrettare la riunione di Pietroburgo, giacchè ogni giorno di ritardo rappresenta un pericolo.

— Secondo i giornali francesi il Governo bulgaro avrebbe dichiarato alla Cancelleria russa, che desidera sottoporre le controversie colla Grecia all'arbitrato delle grandi Potenze e che il sig. Sazonoff non farebbe obiezioni: ma, secondo noi, questa notizia ha qualche cosa d'*insinuante*, da doverla prendere col massimo beneficio d'inventario.

Se a Sofia avessero avuto od avessero una simile intenzione, l'avrebbero detto o lo direbbero nettamente.

***

Le recenti operazioni militari hanno migliorato notevolmente la situazione nella Cirenaica, che viene acquistando giornalmente un carattere di stabilità. E questo è molto.

Le ultime notizie del generale Tassoni sono molto rassicuranti, in quanto non si limitano soltanto alla tranquillità della zona da lui battuta, ma accennano a continue sottomissioni, il che significa che l'elemento turco-egiziano ha quasi completamente abbandonata la regione.

## Politica e diplomazia

I dispacci col ◆ sono della notte.

(S) **Washington**, 26. — L'Assemblea plenaria del gruppo democratico del Senato ha approvato, dopo il rigetto di parecchi emendamenti, la proposta del Presidente Wilson tendente all'ammissione degli zuccheri in franchigia nel 1916.

(S) **Pietroburgo**, 26. — E' inesatta la voce corsa che il Governo russo abbia proposto agli Stati Uniti di rinnovare il trattato di commercio e che il Pres. Wilson abbia risposto di accettare la proposta soltanto a condizione assoluta che gli israeliti americani vengano ammessi in Russia.

(S) **Parigi**, 25. — L'*Officiel* promulga stamani la legge che approva la convenzione firmata a Roma il 18 gennaio 1908 tra la Francia e l'Italia per determinare le zone di pesca rispettivamente riservate ai pescatori francesi e italiani nelle isole comprese fra la Sardegna e la Corsica.

(S) **Berlino**, 26. — Il *Wolff Bureau* pubblica: Siamo autorizzati a dichiarare, contrariamente alla notizia diffusa circa una prossima visita dell'Imperatore a Gmunden, che, secondo le disposizioni stabilite per il prossimo mese tale visita non è affatto stabilita.

◆ (S) **Belgrado**, 26. La conferenza del partito governativo, che era convocata per iersera, è stata rinviata ad oggi a causa del piccolo numero di deputati recatisi ad assistervi.

Il Principe ereditario Alessandro è partito questa notte per Uskub.

◆ (S) **Parigi**, 26. I giornali pubblicano la seguente nota da Londra: Il Ministro degli esteri francese Pichon, che nella giornata di ieri si incontrò con varie personalità politiche con cui conferì, ha avuto stamane alle 11 un lungo colloquio al *Foreign Office* con Sir E. Grey, e col Sottosegretario di Stato permanente per gli affari esteri sir Arthur Nicolson.

L'ambasciatore di Francia Cambon assisteva al colloquio.

Le questioni generali di politica internazionale e quelle che interessano più particolarmente i rapporti anglo-francesi sono state trattate nello spirito più amichevole.

Un nuovo colloquio deve aver luogo nel pomeriggio.

◆ (S) **Vienna**, 26. L'Imperatore ha visitato l'Esposizione Adriatica, trattenendosi per un'ora e mezzo.

### LE ELEZIONI GENERALI IN OLANDA.

(S) **Amsterdam**, 26. — *Elezioni alla II Camera — Votazione di ballottaggio.* — Eletti: un cattolico, un antirivoluzionario, due cristiani storici, ventun liberali, cinque democratici e sette socialisti.

Finora sono eletti 45 deputati di Destra e 45 di Sinistra. Mancano 10 risultati, che decidono dell'esito finale, perchè la Camera Olandese conta 100 deputati.

In ogni modo pare certa la sconfitta del Gabinetto conservatore Heemskerk, che dopo aver ottenuto a primo scrutinio 41 seggi contro 12 dell'opposizione è rimasto soccombente nei ballottaggi di fronte alla coalizione liberale-socialista.

Nella precedente legislatura la Destra disponeva di 59 seggi e la sinistra di 41.

◆ (S) **Amsterdam**, 26. Nei ballottaggi per le elezioni della Seconda Camera sono stati eletti diciassette socialisti. La nuova Camera comprenderà complessivamente diciotto socialisti.

### PER UNA BANCA AUSTRO-UNGARICA IN ALBANIA

◆ (S) **Vienna**, 26. La *Wiener Algemeine Zeitung* dichiara prematura la notizia di negoziati presso i gruppi bancari austriaci ed ungheresi per la istituzione di una banca in Albania.

L'importante, soggiunge il giornale, è che la fondazione di tale banca da parte dell'alta banca austro-ungarica proceda d'accordo con quella italiana, sicchè si progetta di costituire una banca unica in Albania da parte delle grandi banche italiane ed austro-ungariche.

## Da Parigi

*(Nostro fonogramma della notte)*

PARIGI, (27 ore 0.50). — Secondo un telegramma da Berlino l'Imperatore Guglielmo visiterebbe durante la sua prossima crociera l'Inghilterra. Continuando la crociera l'Imperatore si spingerebbe fino alle coste del Marocco senza sbarcare ed in tale occasione il Sovrano sarà salutato dalle squadre spagnola e francese.

— In questi circoli politici sono seguiti con vivo interesse i colloqui che si svolgono a Londra fra Poincaré e Pichon da una parte e i Ministri inglesi dall'altra.

Gli stessi circoli si mostrano soddisfatti dei risultati, concludendo che le due Nazioni perfettamente d'accordo, continueranno a procedere nell'attuale indirizzo mirante a scongiurare complicazioni che possano mettere in pericolo la pace europea.

— La stampa francese, rendendosi eco dell'opinione pubblica, continua a seguire con vivissimo compiacimento le accoglienze festose cui è fatto segno a Londra il Presidente della Repubblica. Nei circoli politici francesi è unanime la convinzione che la visita abbia raffermate le relazioni tra i due Paesi.

— Benchè nessun nuovo avvenimento sia intervenuto nelle ultime 24 ore a mutare l'orizzonte balcanico, tuttavia in questi circoli politici si ha l'impressione che la situazione accenni a rischiararsi in senso favorevole ad un'azione pacifica. Non si accorda grande importanza ai nuovi incidenti di avamposti alla frontiera serbo-bulgara.

## Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 26 ore 13 — In seguito all'incidente di Slatowo (il combattimento avvenuto il 24 tra bulgari e serbi) si accentua nuovamente il pessimismo.

Secondo le informazioni della stampa, si comincia a credere a Pietroburgo che l'azione mediatrice della Russia non avrà i risultati che si speravano.

## Il Presidente Poincaré in Inghilterra

### LA GIORNATA DEL PRESIDENTE

#### A WINDSOR.

(S) **Windsor**, 26. — Poincaré che ha lasciato Londra stamane alle 9, tra le acclamazioni della folla, è giunto a Windsor, alle 9.30.

L'antica città è meravigliosamente decorata. Il Presidente ed il seguito si sono subito recati al castello reale. Il tempo è splendido.

(S) **Windsor**, 26. — Al suo arrivo al castello Poincaré è stato vivamente acclamato.

All'ingresso della cappella di San Giorgio il Presidente è stato ricevuto dal Duca d'Argill, governatore di Windsor, circondato dai funzionari del castello.

Poincaré ha visitato la cappella e poi le tombe ove ha deposto una splendida corona di orchidee a destra della tomba di Edoardo VII. E' stata pure deposta una corona sulla tomba della Regina Vittoria.

#### A LONDRA.

(S) **Londra**, 26. — Il Presidente della Repubblica Francese Poincaré è ripartito da Windsor per Londra alle ore 11.30 ed è rientrato alla *York House* a mezzogiorno e un quarto. Una gran folla attendeva il Presidente alla stazione di Paddington e gli ha fatto una nuova ovazione.

Poincaré ha poi partecipato alla colazione della colonia francese.

◆ (S) **Londra**, 26. Il Presidente della Repubblica francese è giunto alle 3,15 al concorso ippico dell'Olympia. Il Re, la Regina e il Principe di Galles attendevano il Presidente nel palco reale. Fra il pubblico numerosissimo e brillantissimo si notavano i membri del Corpo diplomatico e tutte le alte personalità inglesi.

Al momento in cui il Re salutava cordialmente Poincaré al suo entrare nel palco, la musica ha suonato la *Marsigliese* e tutto il pubblico in piedi ha calorosamente acclamato il Presidente.

◆ (S) **Londra**, 26. Sir E. Grey ha offerto stasera alle 19,45 un pranzo in onore del Presidente della Repubblica francese Poincaré nella gran sala del *Foreign Office*. Vi assistevano il Principe di Galles, il principe di Battemberg, i Ministri e varie notabilità del mondo parlamentare.

Dal *Foreign Office* il Presidente Poincaré si è recato ad assistere al ballo di gala dato dal Re e dalla Regina al Palazzo di Buckingham.

◆ (S) **Londra**, 26. Il Presidente della Repubblica è giunto alle 9.55 al Palazzo di Buckingham per assistere al ballo di gala. Nonostante l'ora tarda la folla era ancor più numerosa di quella che aveva assistito all'arrivo del Presidente, il quale fu vivamente acclamato.

Gli invitati al ballo erano circa 3000.

#### COLLOQUI DIPLOMATICI.

◆ (S) **Londra**, 26. Sir E. Grey, accompagnato da Nicolson, si è recato una seconda volta, alle cinque, a conferire al Palazzo di San Giacomo col Presidente della Repubblica francese Poincaré. Assistevano al colloquio Pichon e Cambon.

◆ (S) **Londra**, 26. Una nota dell'*Agenzia Reuter* relativa ai colloqui che hanno avuto luogo oggi tra Poincaré, Pichon, Cambon, Sir E. Grey e Sir Arthur Nicolson dice che la discussione si è aggirata non soltanto sulla crisi balcanica e il mantenimento della pace, ma anche sulle questioni relative alla Turchia e agli interessi della Francia e dell'Inghilterra in quel paese. Tutte le questioni che interessano i due paesi sono state passate in rivista. Non è stato pubblicato alcuna nota, ma risulta dalle conferenze di oggi che i due Governi sono in completo accordo.

Le conferenze hanno inoltre confermato l'intesa dei due paesi sui punti della loro politica sui qualigià l'intesa esisteva.

◆ (S) **Londra**, 26. Il Ministro degli affari esteri francese Pichon, interrogato al Palazzo San Giacomo, poco dopo la partenza di Poincaré, da un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, ha fatto le seguenti dichiarazioni: La visita che Poincaré fa in Inghilterra lascia al Presidente un'impressione eccellente sotto ogni riguardo. Egli è profondamente commosso della accoglienza che gli è fatta dal popolo, dal Governo e dal Re.

Egli non può che dichiarare, ancora una volta, quanto questa visita fortifichi l'intesa tra l'Inghiltera e la Francia. Ciò che l'intesa ha fatto per la pace internazionale nell'interesse di tutta l'Europa, dimostra quale servigio essa rende al mondo intero. Le conversazioni che ho avuto con Sir E. Grey non fanno che confermare le impressioni del passato e hanno anche dimostrato che i punti di vista delle due Cancellerie circa le questioni di politica generale e tutte le questioni relative al mantenimento della pace sono in accordo assoluto e completo.

La visita del Presidente costituisce, così, un nuovo elemento di pacificazione tra le Nazioni del mondo.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Petit Parisien* in un dispaccio da Londra dice che i Min. degli esteri Pichon e sir E. Grey hanno esaminato le questioni multiple che preoccupano l'Europa e cioè l'Albania, i lavori della commissione finanziaria, la questione degli armamenti e quella delle ferrovie in Oriente, e soggiunge che si lascia comprendere che è stato fatto un gran passo verso la soluzione di tali problemi.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 26. *Camera dei Deputati.* — Prosegue la discussione della legge militare.

*Georges Leygues* combatte il controprogetto Augagneur ed afferma il diritto che ha la Francia di organizzare la propria difesa. La situazione attuale, dice l'oratore, somiglia singolarmente a quella del 1870. Come dopo la guerra dei ducati così anche ora la situazione europea è minacciata dai conflitti balcanici.

Non ripetiamo gli errori dell'Europa. Tutte le volte che i movimenti pacifisti sono stati troppo pronunziati sono stati seguiti da guerra.

Leygues è convinto della sincerità degli alleati e degli amici della Francia, ma non bisogna domandare che quello che essi possono fare. Si tratta della frontiera francese: è un dovere dei francesi e non degli inglesi o dei russi.

La Camera affollatissima ascolta con viva attenzione il discorso di Georges Leygues, il quale dichiara che la Germania dispone, per un attacco improvviso di una massa di uomini valutata a 350.000 o 400.000 La Germania, egli dice, è in istato di mobilitazione permanente. L'artiglieria e la cavalleria sarebbero mobilitate fin dal secondo giorno. La Germania avrà sopra la Francia, per le sue ferrovie una superiorità numerica schiacciante. Tutte le linee tedesche di frontiera riverserebbero torrenti di uomini che formerebbero fiumi i quali precipiterebbero alla frontiera. La Germania giuoca le sue carte sulla tavola e noi siamo prevenuti.

Leygues esamina, quindi, lungamente se la legge dei due anni dia gli effettivi necessari. Egli ritiene che riformando le truppe di copertura la Francia potrà opporre sulla frontiera dell'est una lunga e via resistenza. Ma, egli dice, da Longwy a Maubeuge la frontiera è scoperta; ora Parigi è a meno di trecento chilometri da Longwy, e da Treves, punto di concentramento a 70 chilometri; Lussemburgo è a 40 chilometri.

Leygues, considerando la guerra futura, dice che e armi moderne renderebbero la campagna breve e senza pietà. L'oratore dice poi che sarebbe un guadagno inestimabile per il mondo se la Francia e la Germania potessero porre in comune il loro genio e la loro forza; ma i ricordi storici pesano su di noi, egli dice. Noi non rinneghiamo nulla del passato, accettiamo tutti i doveri lasciatici dalle generazioni scomparse. (*Vivi applausi su parecchi banchi*).

Leygues conclude: Oggi i nostri giovani debbono essere a disposizione del paese per tre anni. Noi cerchiamo, e spero troveremo, una transazione compatibile con la sicurezza del paese.

#### DISCORSO DEL PRES. DEL CONSIGLIO.

*Barthou* (Pres. del Consiglio), ascoltatissimo dalla Camera; spiega che egli stesso ha approvato la legge dei due anni; ma, egli dice, nel momento attuale molti pensano che la situazione non è più la stessa. Il paese, per vivere, deve tener conto di quello che fanno coloro che furono e che restano suoi avversari. Occorre che le frontiere non siano aperte, ed è perciò che il Governo sostiene il progetto in discussione. (*Applausi*).

Il Governo considerò la necessità di prolungare la durata del servizio apprendendo nel gennaio e nel febbraio del 1913 i progetti di una nazione vicina. Tutti i sistemi possibili furono oggetto di profondo esame da parte del Governo e da parte del Consiglio superiore della guerra e ciò conferma ancora una volta che il parere del Consiglio superiore della guerra sul servizio dei tre anni è stato libero ed unanime. (*Applausi*).

*Barthou* protesta di nuovo contro la leggenda che il servizio triennale sarebbe stato imposto dalla Russia durante il viaggio di Poincaré. Il Governo, aggiunge il Ministro, è informato sulle intenzioni della Russia e sa che noi possiamo contare sopra una collaborazione comune. (*Vivi applausi*).

Protesta, poi, contro l'idea che il progetto dei tre anni sia stato una provocazione. Durante i due ultimi anni egli dice, la Germania ha fatto uno sforzo eguale a quello che essa aveva fatto nel periodo dei 37 anni precedenti.

L'esercito tedesco essendo di 870.000 uomini, l'esercito francese è al massimo nel momento attuale di 480.000 uomini. Tra questi due eserciti che sono egualmente destinati a garantire la sicurezza di un paese, c'è una differenza di 400.000 uomini, che nessun può negare. Ecco il pericolo. La discussione si riduce al modo col quale si può colmare questa differenza. (*Applausi*).

*Barthou* combatte il controprogetto Augagneur. Il servizio dei tre anni è la sola soluzione che possa darci il numero; ma il numero non basta: il numero non è la sola questione che si presenta nella discussione; non è il solo elemento di successo. Il Ministro della Guerra lo disse chiaramente chiedendo l'aumento degli effettivi in tempo di pace.

In Germania il Ministro tedesco disse che occorreva aumentare il valore di guerra degli eserciti di prima linea. Non voglio fare il paragone tra il valore dell'esercito attivo e quello dell'esercito della riserva, ma debbo protestare contro la intenzione che si attribui al Governo, alla Commissione e alla maggioranza di disprezzare le riserve. Le riserve saranno al loro momento una forza viva, un esercito difensivo. (*Applausi*).

Ma si deve considerare l'ora nella quale le riserve saranno chiamate ad intervenire. Esse non sono e non possono essere un esercito di prima linea. (*L'estrema sinistra interrompe rumorosamente*). Barthou afferma la necessità per l'esercito di essere compatto nelle mani di capi noti ed amati. L'organizzazione tedesca tende a diminuire l'entrata in campagna delle riserve a dare all'esercito attivo una forza preponderante e a metter l'esercito attivo sul piede di guerra in tempo di pace. La Francia doveva rispondere a tale tendenza. Le riserve avranno la loro utilità e la loro necessità, ma esse rischiano di giungere troppo tardi sul campo di battaglia. (*Barthou è interrotto dai vigorosi applausi della maggioranza e dalle proteste socialiste che ne coprono la parola*).

Non appena la calma è ristabilita, Barthou dice che il Governo sosterrà nelle sue linee essenziali il progetto ministeriale. Il Presidente del Consiglio respinge oltre il controprogetto Augagneur anche quello Messimy.

I progetti Augagneur e Messimy, continua Barthou, non possono dare gli effettivi necessari.

L'oratore parlando di mobilitazione dichiara che su questo punto vi sono certe cose che non si osa dire alla Camera, ma le misure sono previste per ogni eventualità. E' una questione di fiducia.

Il Presidente del Consiglio insiste in favore della legge dei tre anni e, poscia, dichiara che il Governo combatterà i contropogetti di Bettigny e di Paul Bonnecourt e si spiegherà del resto, a tempo debito, su tali punti, ma vuol dire sin da ora che combatterà come combatte in questo momento, il controprogetto Augagneur.

Quindi dà lettura del discorso di Jules Ferry, il quale impegnava i suoi amici a rinunciare ad alcune ingannevoli utopie, le quali non possono che nuocere alla difesa nazionale in tempo di pericolo.

Il Presidente del Consiglio, tra unanime attenzione, traccia un lungo quadro della politica francese da molti anni. Afferma che la Francia ha sempre provato la sua volontà in pro della pace con dignità e coll'onore del paese. Il Presidente del Consiglio è molto applaudito al centro, a destra e su numerosi banchi a sinistra.

Gli applausi durano lungamente e Barthou è vivamente felicitato mentre ritorna al suo banco.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina. La seduta è indi tolta.

### GERMANIA

(S) **Berlino**, 26. — *Reichstag* — Continua in seconda lettura la discussione del progetto di legge sull'imposta di guerra.

Si approva la gradazione votata in seconda lettura dalla Commissione per le sostanze e per i redditi.

Le altre disposizioni sull'imposta di guerra vengono pure approvate.

Così la seconda lettura del progetto è approvata.

### ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 26. — *Camera.* — Rispondendo alla interpellanza del deputato Atencion, il Ministro dell'Agricoltura dichiara che ha esaminata la situazione industriale delle carni e che non si può affermare l'esistenza nel paese di *trust* diretto contro gli stabilimenti anglo-argentini, quantunque l'esportazione degli stabilimenti americani sia aumentata. Esiste una combinazione tra tutti gli stabilimenti, alcuni dei quali non vollero ultimamente rinnovarla.

Il Ministro aggiunge che gli stabilimenti americani dichiarano che il ribasso attuale dei prezzi in Inghilterra è accidentale e assicura che non vi può essere alcuna combinazione. Considera che la limitazione della esportazione del bestiame sarebbe una misura illegale. L'allarme attuale è ingiustificato. Dichiara che il Governo inglese aveva manifestato il desiderio che l'Argentina impedisse il monopolio delle carni, ma che l'Argentina chiedeva all'Inghilterra di autorizzare l'importazione del bestiame dopo una ispezione compiuta da funzionari inglesi nei porti argentini. Il Ministro vorrebbe che si costituissero in Argentina cooperative di allevatori.

*Atencion* si dichiara soddisfatto delle promesse del Ministro circa il *trust*, insiste sulla necessità di proteggere le popolazioni contro l'aumento dei prezzi della carne. Il beneficio momentaneo di cui godono gli allevatori, è un pericolo per l'avvenire e propone la immediata elaborazione di una legislazione preventiva contro i *trust*, e specialmente la istituzione di una commissione cooperativa sotto gli auspici dello Stato allo scopo di attenuare gli effetti del monopolio.

Assicura che già esiste un *trust* pei cereali e proclama essere indispensabile prevenire le conseguenze che potrebbero ritardare la costituzione di altri gruppi cooperativi, preparando adeguati progetti.

### SERBIA

(S) BELGRADO, 26. — *Scupstina.* — Il Presidente del Consiglio Pasic dichiara che deve fare una comunicazione in nome del Governo e chiede perciò che la seduta sia dichiarata segreta.

Il Presidente fa sgombrare le tribune e poi apre la seduta segreta.

◆ (S) **Belgrado**, 26. Durante la seduta segreta tenuta stamane alla Scupstina il Presidente del Consiglio Pasic si è presentato come Capo del Governo e non come dimissionario.

Egli ha pronunciato un discorso a tendenze pacifiche nel quale ha esposto la situazione. Egli ha reso conto delle circostanze che costringono a modificare il primo punto di vista del Governo e si è dichiarato in favore dell'arbitrato alla condizione che lo Czar riconoscerà i diritti della Serbia e ne tutelerà gli interessi.

Ne è seguita una discussione alla quale hanno preso parte i capi-partito.

Rispondendo alle osservazioni dell'opposizione, Pasic si è dichiarato contrario alla annessione dei territori rivendicati.

La seduta pubblica avrà luogo domani nel pomeriggio. Pasic rinnoverà le sue dichiarazioni e i capi-partito si pronuncieranno definitivamente.

In seguito alle dichiarazioni fatte dai gruppi della maggioranza alla seduta di oggi si crede generalmente nei circoli parlamentari che la Camera esprimerà domani la sua fiducia in Pasic, il quale si recherebbe a Pietroburgo durante la settimana.

## LA SITUAYIONE IN ORIENTE

(VEDI 5. PAGINA)

*Per variazioni d'indirizzo, inviare sempre la targhetta colla quale viene spedito il giornale.*

L'AMMINISTRAZIONE

## La finanza italiana

### L'INCREMENTO DELLE ENTRATE

I

Nel suo ben noto studio sulle condizioni della finanza e dell'economia nazionale in Italia, pubblicato nel 1909 dall'ex-Ministro del Tesoro on. Carcano, l'attuale Ministro del Tesoro on. Tedesco nella sua ultima lucida esposizione finanziaria del 1912 e nello studio sulle condizioni del bilancio del Tesoro (1911) e lo stesso on. Carcano nella *memoria* presentata recentemente all'Accademia dei Lincei, posero in evidenza, con dottrina ed acume l'andamento delle entrate dello Stato, illustrandone l'incremento e i dati relativi come indici effettivi della vita economica della Nazione.

L'anno finanziario che si chiuderà fra pochi giorni è nuova prova — malgrado le vicissitudini del lungo conflitto balcanico, che ha avuto una ripercussione economica così sensibile in tutta l'Europa — del costante incremento delle entrate.

Infatti, i proventi degli undici mesi dell'esercizio diedero, compreso il grano, 137 milioni più dello stesso periodo dell'esercizio precedente, onde si può ritenere che alla fine del dodicesimo mese il maggior entroito sarà di circa 140 milioni.

In attesa di esaminare i risultati completi dell'esercizio che sta per finire, gioverà mettere in evidenza, con le cifre addotte dall'on. Rava nella sua pregevolissima relazione al bilancio dell'entrata per il prossimo esercizio, come dal confronto tra le previsioni e gli accertamenti degli ultimi 13 esercizi, cioè dal 1901-902 al 1913-914 (tenendo per base di quest'ultimo il bilancio di previsione) l'incremento delle *entrate principali* risulti di 577 milioni.

Ma poichè nel detto periodo, per effetto della conversione al netto del nosrto Consolidato, venne meno la relativa imposta di Ricchezza Mobile per la somma di 79 milioni (diminuzione che non costitui perdita pel bilancio, poichè ad essa tenne riscontro una uguale diminuzione nello stanziamento inscritto nel bilancio del Tesoro per il pagamento degl'interessi del Consolidato stesso) l'incremento delle *entrate principali* sale a 656 milioni.

***

Questo crescendo delle entrate, che tanto contribuì a rinvigorire la nostra finanza, malgrado il cospicuo aumento della spesa, può dirsi quasi esclusivamente dovuto a notevole sviluppo dei cespiti in relazione alle migliorate condizioni economiche del paese.

Chè se — come ben nota l'on. Rava — qualche ritocco di tariffa con effetto favorevole al bilancio si è avuto, non è men vero che gravi perdite il bilancio stesso subì in conseguenza degli sgravi deliberati dal Parlamento.

« A parte gli effetti delle innumerevoli agevolezze fiscali consentite nelle purtroppo frequenti occasioni di disastri, o per incoraggiare la costruzione di abitazioni a buon mercato o per favorire il risorgimento agrario industriale di questa o quella regione e di qualche grande città — agevolazioni cotoste che si ripercuotono sul provento delle imposte dirette e delle tasse sugli affari, in misura indeterminata, ma certamente cospicua, dati i numerosi casi di applicazione — basterà citare tra gli sgravi più sentiti per la pubblica finanza, la riduzione del 30 % dell'imposta erariale sui terreni dei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, nonchè la graduale applicazione del nuovo catasto in parecchie provincie del Regno, la riduzione da 48 a 16 lire al quintale della tariffa del dazio d'importazione del petrolio, la abolizione del dazio consumo sulle farine, la sensibile riduzione della tassa di bolle sulle cambiali, le quali vennero altresì esentato dalla tassa fissa di quietanza e la diminuzione della tariffa postale per le lettere e di quella telegrafica »

***

All'incremento dei 656 milioni contribuiscono le imposte dirette per L. 15.800.000 che salgono a 94.800.000 facendo astrazione dai 79 milioni per imposta di R. M. sugl'interessi del Consolidato di cui abbiamo detto prima.

Nella sola imposta di R. M. pei ruoli la parte più cospicua sull'aumento (87 milioni) è dovuta al normale progresso delle Società industriali, nonchè, possiamo aggiungere, alla abnegazione eroica dei contribuenti.

L'imposta fabbricati presenta un aumento di 16 milioni e mezzo, benchè per sua natura men suscettibile ai rapidi salti, e non ostante gli effetti di parecchie leggi di sgravi ed esenzioni.

Invece è in diminuzione di oltre 22 milioni l'imposta sui terreni, specialmente in causa della graduale applicazione del catasto e della riduzione del 30%, disposta dalla legge 15 luglio 1906 a favore del Mezzogiorno e delle Isole.

A quasi 100 milioni sale l'aumento delle tasse affari e pubblico insegnamento: e vi concorrono le tasse di registro con 38 milioni, di bollo con 17 e più milioni, le tasse surrogazione reg. e bollo 14 milioni e mezzo, le concessioni governative con circa 10 milioni, successioni con 8 milioni e mezzo, pubblico insegnamento oltre 7 milioni e tasse ipotecarie con circa 4 milioni e mezzo.

Il relatore on. Rava ebbe ad osservare che la riforma delle tasse sugli affari (legge 23 dic. 1902) dette un beneficio poco significante, considerato nei riguardi del complessivo incremento, e ciò « sia per le disposizioni di sgravio in essa contenute, che controbilanciarono taluni inasprimenti, per il limite alto degli imponibili preso come punto di partenza, per l'applicazione del criterio della progressività nella riforma a base progressiva delle tasse di successione e di donazione ».

Mentre una certa vantaggiosa influenza ebbe sul gettito delle tasse di successione la legge 23 aprile 1911, per le più rigide norme in essa contenute circa l'ammissione delle passività ereditarie, nonchè per le disposizioni dirette a colpire: i titoli esteri al portatore ed impedire che i titoli nominativi nazionali sfuggano al tributo, la legge 11 dic. 1907 che ridusse le tasse sulle cambiali determinò nelle tasse di bollo una perdita non compensata dal provento del nuovo cespite istituito con la legge 25 luglio 1909 sulla tassa proporzionale dei titoli e valori esteri. Vennero poscia le leggi 23 aprile, 13 luglio 1911 che modificando alquanto le tasse di bollo recarono un lieve contributo all'incremento delle medesime.

La legge 23 aprile 1911 contribuì pure, per quanto in piccola parte, ad accrescere il prodotto delle tasse di registro e quelle in surrogazione del registro e bollo, ma, rileva la Giunta del Bilancio per organo dell'on. Rava, il gettito è in massima parte da attribuirsi all'aumento continuo delle contrattazioni.

L'aumento delle tasse su automobili e motocicli apportato con la legge 30 dic. 1909 compensò appena la perdita derivante dalla riduzione della tassa velocipedi.

Il maggior prodotto delle tasse di pubblico insegnamento in conseguenza delle leggi 28 maggio 1903 sulla istruzione superiore e 8 luglio 1904 sulla scuola e maestri elementari, può valutarsi a poco più di 3 milioni; e poichè le leggi 21 luglio 1911 e 6 luglio 1912 solo ora hanno svolgimento, ben poca influenza hanno potuto apportare all'incremento del cespite delle tasse affari e pubblico insegnamento nella somma di 100 milioni la quale trae invece la sua ragion d'essere dal normale progresso degli affari e dall'aumento della popolazione scolastica.

Ed invero, basta considerare che le disposizioni legislative le quali avranno contribuito all'aumento delle tasse sugli affari sono quelle del 1911, entrate in vigore con l'esercizio 1911-12, mentre dei 100 milioni di incremento, 84 milioni eransi già conseguiti sino al 1° esercizio 1910-1911.

Dell'incremento di altri cespiti, diremo in un prossimo numero.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Legge con la quale viene prorogata la validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1898, portante provvedimenti per il Credito fondiario dell'isola di Sardegna.

Legge che converte in legge il R. D. 17 novembre 1912, portante provvedimenti relativi alla Camera agrumaria.

Legge che autorizza la costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. finanz. 1912-913.

Legge che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. finan. 1912-913.

RR. DD. riflettenti: Delimitazione territoriale e Approvazione d'organico di scuole ttecnica.

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Cons. com. di Raddusa (Catania), Sezze (Roma) e Favara (Girgenti)

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straordin. di Condrò (Messina)

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 9 al 15 giugno 1913.

Graduatoria dei vincitori nel concorso al posto di segretario di 4ª classe nel Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e della Guerra.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia

**Milano,** 26 – ore 16 — Il malaugurato sciopero generale avrà il suo epilogo col processo contro il sindacalista Coridoni, che dello sciopero fu il principale promotore e l'infaticabile dirigente, ed altri sette imputati. Il processo è fissato per il 3 del prossimo luglio. Al Coridoni si fanno le seguenti imputazioni: di avere il 13 maggio 1913 in pubblico comizio eccitato numerosi suoi ascoltatori alla devastazione per conseguire la vittoria dello sciopero che andava preparandosi per gli operai metallurgici, e per avere tale pensiero manifestato anche nel comizio del 15 maggio; istigazione anche alla guerra civile col promettere che avrebbe lanciato in piazza oltre 50.000 scioperanti e tutte le altre categorie di operai locali al fine predetto; istigato nel comizio del 26 maggio 1913 i più volonterosi e i più giovani a commettere attentati alla libertà del lavoro e impedire la ripresa dei servizi pubblici; istigato a consumare delitti di lesioni personali consigliando i suoi uditori nel comizio del 27 maggio 1913 a schiaffeggiare i crumiri; di avere inviato lettere intimidatrici alla ditta Bertarelli invitandola a sospendere il lavoro nel suo stabilimento; di avere il 25 maggio 1913, seguito da numerose persone costretto con minacce Pietro Rumor, direttore della fonderia Balconi, a subire che egli parlasse cogli operai della fonderia stessa per indurli allo sciopero, ciò che infatti avvenne; recidiva specifica e generica.

— Gravissimi dissidi sono scoppiati tra il personale tramviario della « Edison » per la imminente elezione dei rappresentanti nella Commissione del Fondo di previdenza del Collegio arbitrale e nella Commissione di disciplina. La battaglia tra i diversi gruppi di tramvieri, sindacalisti, riformisti e cattolici, si annuncia accanita.

### Italia Centrale

**Piacenza,** 26 — Giunge notizia da Rivergaro che ieri improvvisamente apparve sopra il paese, a grande altezza, un aereoplano. Mentre gli abitanti erano intenti a seguire il rapidissimo volo, l'aereoplano cominciò a discendere ed atterrò sopra un campo di grano. Disgraziatamente, per l'altezza delle messi, l'apparecchio si rovesciò e l'aviatore, sbalzato violentemente a terra, riportò diverse contusioni, tutte per fortuna leggiere. Si seppe poi che l'aviatore era il tenente barone Casabella, partito dall'aereodromo di Mirafiori col proposito di arrivare a Bologna passando per Genova e Piacenza. Egli era stato costretto ad atterrare perchè il motore, venuta a mancare la benzina, aveva cessato di funzionare.

Per il rovesciamento l'aeroplano ebbe danneggiate le eliche, le ruote e il motore. In aiu-to dell'ufficiale aviatore accorsero alcuni soldati accampati nei pressi di Rivergaro per le manovre estive.

**Parma,** 26 — Il 10 pr. luglio si inizerà in un vasto terreno di Colorno il concorso internazionale di aratura meccanica del suolo, indetto ed organizzato dal *Touring Club*, dal prof. Antonio Bizzozzero, direttore della nostra Cattedra ambulante di agricoltura e dalla Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza. Al concorso parteciperanno 24 macchine provenienti da tutte le parti d'Europa e dell'America. Esso durerà fino al 30 luglio e avrà un grande interesse poichè questi esperimenti su vasta scala sono i primi che si eseguiscono in Italia.

**Ferrara,** 26. — Si ha da Argenta che quella Camera del Lavoro, in una riunione tenuta ieri sera e che si protrasse fino a tarda notte, ha aderito allo sciopero agrario.

Dal canto suo l'Agraria pubblica un manifesto col quale dopo avere annunciata la definitiva rottura delle trattative con Massafiscaglia, ribatte le accuse dei sindacalisti affermando che le sofferenze degli operai sono dovute ai loro dirigenti. Conclude dicendo che gli operai nella guerra che hanno intrapresa troveranno i proprietari fieri e sereni, sicuri di difendere i diritti e la prosperità della terra ferrarese.

Intanto a Massafiscaglia continuano ad arrivare a forti gruppi i liberi lavoratori. Si calcola che ora siano oltre 700. Essi inizieranno domani i lavori della mietitura. L'Autorità ha preso energiche misure perchè l'ordine non sia turbato. Il servizio della forza pubblica non si limita alla tutela della libertà del lavoro, ma comprende anche, nei limiti del possibile, la sorveglianza dei pagliai, fienili e casolari, sorveglianza più che giustificata dal continuo ripetersi di incendi dolosi. Anche stanotte fu appiccato il fuoco ad una casa colonica con un danno che si fa ammontare a circa 25.000 lire.

Si prevede però che specialmente dove prevalgono la piccola proprietà, l'affittanza e la mezzadria, lo sciopero non sarà generale.

**Livorno,** 26. — Un violentissimo temporale si è scatenato stanotte sulla nostra città. Il vento ha sradicato alberi e rovesciato comignoli e imposte di finestre. La passeggiata a mare fu completamente devastata. Le onde, impetuosissime, rovesciandosi sulla spiaggia, hanno inondato in vari punti la strada. Nel porto molti piroscafi subirono gravi danni. Il *Posillipo*, ormeggiato al Molo Nuovo, carico di cavalli destinati all'esercito, ebbe strappati gli ormeggi e andò ad investire il piroscafo greco. *Itaki* asportandone netta la parte superiore del ponte di comando.

Il piroscafo inglese *Crane*, entrando nel porto, dovette, per non investire, il piroscafo greco, dar fondo presso l'imboccatura del porto stesso, che rimase così ostruita in modo che per parecchie ore i piroscafi non poterono entrare e i rimorchiatori non poterono uscire. Solamente verso il mezzogiorno il *Crane* potè entrare nel porto.

Dalla vicina frazione di Codeto giunge notizia che durante il temporale cadde un fulmine sopra una casa colonica appiccando un incendio, nel quale andarono distrutti 140 quintali di strame e 15 quintali di fieno.

### Italia Meridionale

**Napoli,** 6 (ore 16): Stanotte, nella sua abitazione, è stato arrestato l'avv. Tommaso Cioffi, del quale il Consiglio comunale ha accettato ieri le dimissioni da consigliere in seguito al processo a suo carico, che si va istruendo al tribunale per appropriazione indebita in danno della signorina Mazza. Il Cioffi al momento dell'arresto fu quasi per svenire. Tornato in sè, scoppiò in lacrime protestandosi innocente. Passò la notte in una camera della Questura e stamane venne inviato alle carceri.

**Brindisi,** 26 — Proseguono alacremente i lavori di costruzione della nuova e potente stazione radiotelegrafica, sistema Marconi, che sorgerà qui nella località « Posillipo » e avrà una potenzialità di cinque Kv. con un raggio di comunicazione e trasmissione pari a 600 chilometri. La stazione sarà ultimata per i primi di settembre. Essa dipenderà dall'Autorità militare ma anche i privati potranno usufruirne.

### Nelle Isole

**Messina,** 26. — Scadendo oggi il termine di 10 giorni, che la nostra Corte di appello si era riservata per emettere la sentenza nella causa elettorale dell'on. Nasi, si è avuta la pubblicazione della detta sentenza, il cui dispositivo è il seguente:

« La Corte, uditi i procuratori delle parti comparse, udito il P. M. nelle sue orali uniformi conclusioni, pronunziando in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione di Roma, rigetta il ricorso prodotto dal sig. Vincenzo Fontana contro la deliberazione 18 aprile 1912 della Commissione elettorale di Trapani, che mantenne l'iscrizione del prof. Nunzio Nasi per l'anno 1912 nelle liste elettorali amministrative di Monte San Giuliano ».

Il responso, come si vede, è favorevole al Nasi. La Corte è presieduta da S. E. il pr. pres. Michele Gandolfi. Ne sono componenti i consiglieri Regazzi e Muratori. Procuratore generale il cav. Fano. Estensore della sentenza fu il cons. Regazzi.

### Provincia Romana

**Castel Madama,** 26 — Stamane alcuni ragazzi si recavano sulle rive del fiume Aniene per bagnarsi come purtroppo fanno spessissimo. Uno di essi, Giuseppe De Bosi di anni 10, non pratico del nuoto è stato trasportato dalla corrente. Fortunatamente alle grida dei compagni è accorso il mugnaio Augusto Salimetti che lo ha tratto in salvo.

**Sgurgola,** 26 — Con Decreto prefettizio sono state indette per domenica prossima 29 le elezioni comunali a Sgurgola per la rinnovazione dell'intero Consiglio comunale.

Le autorità hanno provveduto con un rinforzo di carabinieri per l'ordine pubblico.

#### SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 27 giugno colle stazioni sotto-indicate:

*Adolph Woermann, Egypt, Madonna, Luisiana, Prinz Ludwig* e *Principe di Udine*, con Genova — *Lazio*, con Castiadas e Isola Chiesa — *Calabria*, con Castiadas e Sferracavallo; — *Omrah* e *Prinzess Alice*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo. — *Arabia* e *Ophir*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Saxonia* e *Prinz Heinrich*, con Castel Sant'Elmo, e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold* e *Sindoro*, con Forte Spuria e Taranto — *Isis*, con Taranto e Santa Maria di Leuca.

## Istituto Internazionale di Agricoltura

L'Istituto ha pubblicato il n. 6, Giugno 1913, del suo *Bollettino mensile di Informazioni agrarie e di Patologia vegetale*.

Prima della solita abbondante messe (è la stagione) di Informazioni vi troviamo cinque articoli originali, di notevole interesse: *Bordiga O.* Il problema delle irrigazioni nel Mezzogiorno d'Italia e in Sicilia;

*Nilsson N. H.* L'istituto svedese di Svalöf per il miglioramento delle piante di grande cultura;

*Nilsson Ehle H.* Sui lavori di selezione del frumento e dell'avena eseguiti a Svalöf.

*Fischer G.*, Lo stato attuale della motocultura in Germania;

*Maublanc A.*, Rapporto sulle malattie studiate nel laboratorio di filopatologia del Museo nazionale di Rio de Janeiro.

Le Informazioni comprendono 142 sunti di articoli di giornali agrari di tutto il mondo e costituiscono una caratteristica e molto pregevole sorgente di insegnamento intorno a questioni vitali che interessano la scienza è la pratica agricola. Notevoli quelli dell'Insegnamento e sperimentazione agraria e forestale, di Idraulica e Bonificamenti agrari, di Botanica agraria, ecc. Molto ricche di notizie le parti che si riferiscono alla cultura delle diverse piante, all'Ingegneria rurale, all'Economia rurale e alle Industrie agrarie. Degna di speciale menzione la parte terza: Zootecnica generale e Zootecnica speciale.

Tra le informazioni intorno alle *Malattie delle piante* segnaliamo le seguenti: legge per la protezione delle culture in Egitto; rapporti esistenti tra il crespino e la « ruggine comune » del grano; trattamento degli alberi da frutto mediante la poltiglia solfo-calcica; *Bacillus Capsici*, causa dell'« avvizzimento » dei peperoni, lotta contro la cuscuta; effetti dell'arsenico e del piombo nella cura contro la tignola dell'uva; coccinìglia dannosa agli agrumi nella Spagna, ecc. ecc.

## *Esposizioni e Congressi*

#### UN CONGRESSO PRATICO CON 2500 CONGRESSISTI.

(S) **Londra,** 26. — Dato il numero dei congressisti intervenuti (2500) e la varietà dei lavori inerenti al **Congresso delle strade e Comunicazioni,** furono istituite due Sezioni – una a Carton Hall e l'altra presso l'Istituto degl'ingegneri meccanici.

Le risultanze cui verranno le due sezioni saranno naturalmente sottoposte al Congresso in seduta plenaria.

Nelle numerose escursioni nei dintorni di Londra i Congressisti avranno modo di rilevare la differenza fra i vari tipi di manutenzione stradale adattati dalle varie municipalità di Londra; altre escursioni porteranno i Congressisti a Solkston, a Brighston, Portsmouth, Bath e in altre lontane località, onde osservar l'estensione nella catramatura delle strade.

Interessante fu la visita a 23 Sezioni – lunghe 3500 yarde – costruite con vari tipi di materiale e con diversi sistemi da altrettante Ditte inglesi per incarico del *Road Board* ai confini della contea di Kent.

Su queste Sezioni stradali si ha ogni giorno un movimento di veicoli, rappresentante un peso di 3500 tonnellate.

***

I congressisti italiani sono specialmente interessati nella decisione che il Congresso prenderà circa il lato della strada, che i veicoli debbono tenere. A questo proposito si mira a raggiungere una norma generale per tutta l'Europa, adottando probabilmente il sistema inglese, che obbliga i veicoli a tenere la sinistra, mentre i pedoni tengono la destra.

In Italia le norme differiscono da Comune a Comune e ciò crea non piccole difficoltà e spesso anche gravi incidenti.

— Il Re ha invitato i congressisti al Castello di Windsor ad un *garden party*, che avrà luogo quest'oggi. Stasera poi ricevimento all'*Automobil Club* sotto la presidenza dell'on. Arthur Stanley.

Per domani i congressisti sono invitati ad una *garden party* al giardino botanico, ed alla sera avranno l'ingresso libero a vari teatri. Il giorno 28 sarà occupato principalmente da una visita alla Città-giardino di Letchworth.

#### COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che, contrariamente alle notizie apparse in alcuni giornali, risulta, da telegrammi pervenuti dal R. Consolato in New York, che nel franamento avvenuto il 19 corrente in questa città della ferrovia sotterranea, nessun italiano rimase morto. Vi furono soltanto 4 feriti, dei quali uno ha già ripreso il lavoro.

## Drammi di terra e di mare

#### TERREMOTO LONTANO.

(S) **Bruxelles,** 26 — Gli apparecchi sismografici dell'osservatorio di Ucle hanno registrato stamane dalle 5.17 alle 8 scosse provenienti da violento terremoto che deve essere avvenuto a quindicimila chilometri a sud-est del continente australe.

(S) **Vienna,** 26 — Gli apparecchi sismici dell'Istituto Centrale di meteorologia e geodinamica hanno segnalato stamane un forte terremoto lontano.

Il terremoto è principiato alle ore 6. 17' 4". Le oscillazioni erano di circa 4 millimetri e sono durate fino verso le ore 9. La lontananza dell'epicentro sarebbe di 10300 km. Perciò è probabile che il terremoto sia avvenuto in America.

## Massime, Pareri Disposizioni

**Impiegati com. - Concorsi - Commissione giudicatrice - Stabilita' - Organici - Approvazione - Retroattivita'.**

Le adunanze della Commissione giudicatrice dei concorsi a impiegato comunale non sono valide se non sono intervenuti tutti i componenti della Commissione stessa. E' pertanto illegale la disposizione di un regolamento comunale che sancisca una norma diversa.

Non si possono fissare per l'acquisto della stabilità agli altri impiegati, comunali condizioni più gravose di quelle stabilite allo stesso effetto per il segretario comunale.

L'approvazione dell'autorità tutoria è sempre retroattiva al momento della deliberazione alla quale si riferisce.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 2 novembre 1912. — Comune di Trecchina.

**Impiegati comunali - Dimissioni presunte - Dichiarazione di decadenza - Ricorso in merito.**

Nella sfera del diritto pubblico la dichiarazione di decadenza per tacite o presupposte volontarie dimissioni, desunte dall'abbandono del servizio, si è sempre ammessa, senza che siasi potuta validamente opporre una concezione ormai sorpassata del rapporto d'impiego derivante da principi di diritto privato, e segnatamente da norme riguardanti la locazione d'opera e i contratti in genere.

La nomina dell'impiegato, atto essenzialmente amministrativo, può cessare mediante altro atto dell'autorità che, nei congrui casi, valutando ed apprezzando i fatti costituenti l'abbandono, pronunci le decadenza; e nessuna applicazione possono avere gli art. 1123 e 1165 del codice civile.

Nell'ampia espressione della legge « ricorsi degl'impiegati contro le deliberazioni colle quali siano stati destituiti, dispensati dal servizio o in qualsiasi forma licenziati » di cui all'art. 1 n. 12 della legge 17 agosto 1907, n. 639, rientra anche il caso di dichiarazione di decadenza di un impiegato. Quindi sulla dichiarazione di decadenza per abbandono ingiustificato del servizio giudicano in merito la G. P. Alla 5ª Sezione.

Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 14 marzo 1913, est. Cristofanetti — Pieralli c. Comune di Barberino.

**Consorzio medico - Modificazioni d'ufficio - Ricorso.**

E' legittimo il decreto prefettizio con cui, sentita la rappresentanza consorziale e in mancanza di accordo fra i Comuni, decreta la modificazione coattiva di un Consorzio medico, aggiungendovi un nuovo Comune che provvederà al servizio sanitario coll'opera a scavalco del medico d un Comune vicino e fissando la residenza dei medici consorziali e il minimo dei loro stipendi.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 14 febbraio 1913. — Comuni di Vessalico, Ranzo e Aquila d'Arroscia.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Per una non lieve indisposizione della Franchini, Mario Fumagalli è stato costretto a mettere a ripoo la sua compagnia.

— La Compagnia polacca del teatro di Leopoli attualmente agisce al «*Gymnase*» di Parigi, con un repertorio variatissimo, che comprende, insieme con lavori del teatro europeo, anche caratteristici saggi della drammatica polacca, del tutto sconosciuta fuori di patria.

Questa Compagnia diretta da Louis Heller, si è conquistato gli applausi del pubblico e le lodi della critica, col valore dei singoli suoi componenti come colla bontà del suo repertorio.

***

**Lirica.** — La stagione russa, allestita al « Théatre des Camps Elysées » di Parigi, ha fatto conoscere al pubblico della capitale francese un'opera del Moussorgsky, inedita fuori patria « *La Khovanchina* ».

Come il « *Boris Godounow* », anche questo spartito del Moussorgsky è stato in gran parte orchestrato dal Rimsky – Korsakow avendone l'autore lasciato in compiuto lo strumentale. Ed a questa collaborazione del Rimsky – Korsakow ha attribuito la critica parigina la freddezza e la monotonia dell'ultimo atto.

Del resto la musica di questa « *Khovanchina* » è stata giudicata piena di passione e di movimento, ispirata qua e là ad una maestosa nobiltà.

Oltrechè da una pittoresca e sfarzosa messa in scena, il successo dell'opera è stato accresciuto dalla bontà degli interpreti. Piacquero la Petrenko, il Zapporojetz, il Chaliapine, piacque grandemente il coro, interamente composto di cantanti russi, ognuno dei quali è un vero artista.

***

**Varie.** — Roberto Bracco è attualmente il beniamino del pubblico intellettuale polacco. Dopo essere stato molto festeggiato a Vienna, il Bracco si è recato a Varsavia dove, al Teatro imperiale il suo *Perfetto Amore* ha ottenuto un grande successo e numerose repliche. La traduzione del lavoro fu eseguita da Ofelia de Borowska, una valente scrittrice polacca, allieva di Giuseppe Giacosa. La stampa di Varsavia loda entusiasticamente il lavoro del celebre drammaturgo napoletano e dà inoltre lusinghieri giudizi sul teatro contemporaneo italiano Nel pubblico intellettuale polacco si nota da un certo tempo un vero interessamento alla produzione artistico letteraria e scientifica del nostro paese e la stampa si occupa sovente con la più grande simpatia di cose italiane e manifesta il desiderio di più stretto relazioni tra le due nazioni.

#### ERODE IL GRANDE E I TRE MAGI

Il rev. Pasquale De Franciscis di cui già avemmo a lodare una riuscita Opera in cinque atti *Prisca*, ha testè pubblicato, in una edizione accurata ed elegante, un nuovo lavoro, che s'intitola *Erode il Grande e i tre magi*.

Il dramma, vasto e complesso, è una accurata e fedele riproduzione di quello squarcio di vita orientale ai tempi della nascita di Cristo, e propriamente degli ultimi due anni del regno di Erode. Con questo lavoro il rev. De Franciscis non ha fatto soltanto opera di poeta, ma di studioso.

La coltura profonda e varia dell'autore è ben nota, e in codesto lavoro si riafferma intera.

Con la piena padronanza di tutto il materiale storico, sacro e profano, dall'antico testo del giudeo Giuseppe Flavio, alla moderna opera del Saulcy *Histoire d'Herode roi des Juifs*, dal breve studio del Predari all'Evangelo di S. Matteo, ma più ancora valendosi delle sue conoscenze e delle sue ricerche personali, il rev. De Franciscis è riuscito ad ottenere un quadro smagliante, e di una verità inconsueta in opere di simil genere.

Il fasto, le mollezze, le crudeltà per cui andò famoso il regno di Erode, vi sono ritratti con mano felice, e servono di sfondo al dramma, ove, piena di luce soave, tra le torve passioni e i bassi istinti, sorge, si delinea e s'impone l'idea della redenzione umana per mezzo del nato Messia.

Certo l'autore non poteva mostrare una maggiore nobiltà d'intendimenti, una maggiore sobrietà ed efficacia nella ricostruzione del quadro scenico.

La sceneggiatura è trattata con grande sicurezza e non mancano episodi di bell'impeto drammatico.

A questi pregi, che potremmo dire sostanziali, si aggiungono quelli non meno trascurabili di una veste poetica armoniosa, fluida, felice.

Il rev. De Franciscis è poeta geniale, nel gusto classico, e se sempre riesce a dare al suo discorso poetico austerità e condotta d'arte, s'eleva spesso, con gagliardo volo, a vigorosa ed elevata manifestazione lirica, del che, ugualmente, convien lodarlo.

Il dramma ha tentato la fantasia del maestro Musso di Savona, il quale ne ha già ultimata la partitura.

Auguriamoci dunque di ascoltare presto, col suo comento musicale, la nobile fatica del rev. Pasquale De Franciscis.

## SPORT

#### SOCIETA TIRO AL PICCIONE — TERNI.

Risultato dei tiri eseguiti il 24 giugno 1913 nello stand di Campo Boario:

Tiro n. 7. *Poule d'Apertura.* — 1 piccione a m. 24: 1.° premio Viviani di Terni con 6-6; 2.° premio Cerafogli Gino di Terni con 5-6.

Tiro n. 8. — 1 Piccione a m. 24: 1.° Premio Roversi V. E. con 3-3 (di Terni); 2.° premio Cerafogli Gino con 2-3 (di Terni).

Tiro n. 9. 1 Piccione a m. 24: 1.° premio Morandi di Terni con 3-3; 2.° premio Cerafogli Gino di Terni con 2-3.

Tiro n. 10. *Poule di chiusura.* — I piccione a m. 24: 1.° premio Cerafogli Gino di Terni con 4-4. 2.° premio Morandi di Terni con 3-4.

#### UNA BELLA CORSA AUTOMOBILISTICA.

(S) **Mosca,** 26. — E' cominciata la corsa automobilistica Mosca-Berlino-Parigi. Vi prendono parte diciotto automobili.

#### CICLISMO

**Il grande match di Annover**

**Annover** — Al velodromo di Pferdeturm ha avuto luogo un grande *match* internazionale in quattro *cracks* Rutt. Friol. Moretti, Ellegaard.

Come generalmente prevedevasi la vittoria ha arriso a Walther Rutt, che ha vinto due delle quattro prove giungendo secondo nelle altre.

Il suo più temibile avversario fu il vostro Moretti che seppe opporre ogni volta al campione tedesco una resistenza efficacissima, tanto che nella seconda prova riuscì a trionfarne dopo una lotta emozionante.

Nella classifica generale Moretti, si piazzava al secondo posto precedendo Friol ed Ellegaard; questo ultimo appariva ancora sofferente per le ferite riportate nella sua recente caduta.

Ecco i risultati.

*Match internazionale* — Prima prova: 1. Rutt, 2. Friol, 3. Moretti, 4. Ellegaard.

Seconda prova — 1. Moretti, 2. Rutt, 3. Frial, 4. Ellegaard.

Terza prova: 1. Friol, 2. Rutt, 3. Moretti, 4 Ellegaard.

Quarta prova: 1. Rutt, 2. Moretti, 3. Ellegaard, 4. Friol.

*Classifica:* 1. Rutt. con punti 6, 2. Moretti 9, 3. Friol, 10; 4. Ellegaard 15.

*Corsa di un'ora dietro motori:* 1. Linart con km. 82.250 2. Saldow a 320 m. 3. Seris a 4700 4. A. Vanderstuyft a 6200.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

#### MOTOCICLISMO

**Il Gran Premio di Francia.**

*Parigi.* — Ecco i risultati dell'importantissima riunione motociclistica del Grand Prix de France organizzato dal Motocycle Club de France sul circuito di Fontainebleau, km. 450.

*Motociclette - Seconda categoria:* 350 cmc.

1. Lacroix (Peugeot) in 6 ore 21' 56" 115; 2. Pean (Peugeot) in 6 ore 38' 19" 115; 3. Desvaux (Peugeot) in 6 ore 43' 38" 115; 4. Colver (Royal Enfield); 5. Greaves (id.); 6. Lambert (Terrot); 7. Stoffel (Alcyon).

*Motociclette - Terza categoria* : 500 cmc.

1. Lavanchy (Motosacoche) in 6 ore 6' 25" 215; 2. Martinet (Triumph) in 6 ore 28' 47" 315.

*Sidecars - Seconda categoria:* 500 cmc.

1. Mangin (Regal Green) in 6 ore 38' 3" 415; 2. Honel (Gladiator) in 6 ore 46'; 3. Delauné (B. S. A.) in 6 ore 48' 14" 415; 3. Berger (id) in 6 ore 49' 14" 115; 4. Oblin (Motosacoche) in 7 ore 7' 44".

*Terza categoria:*

1. Milland (Motosacoche) in 6 ore 27' 43" 415.

La Peugeot vince il Grand Prix de France con Lacroix, Pean e Desvaux. La coppa sidecars è stata aggiudicata alla B. S. A. con Delauné e Berger.

## *Palazzo di Giustizia*

### Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI – *Brisi Erminia*, oreficeria e gioielleria, via Campo Marzio numero 61 – Fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato: Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Francesco Bragaglia, via Banchi Vecchi n. 139 – Prima adunanza dei creditori: 8 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 luglio – Chiusura 5 agosto.

*Serafini Amerigo*, generi alimentari, via Conte Verde n. 40 – 46, via Cairoli n. 49 – 51, via S. Croce in Gerusalemme n. 11 – 37 e via Sommeiller n. 6 – Fallimento su istanza di Enrico Cossu di G. di M. Sed – Giudice delegato: cav. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Giovanni Bettanini, via Volturno n. 37 – Prima adunanza dei creditori: 8 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 luglio – Chiusura: 5 agosto.

*Filippi Augusto*, rappresentanze, via Merulana numero 183 – Fallimento su istanza di Achille Robbiate di Milano – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Luigi Jacoucci, via de Colleggio Capranica n. 4 – Prima adunanza dei creditori: 8 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 luglio – Chiusura: 5 agosto.

CONCORDATO OMOLOGATO – *Colasanti Egisto*, calzoleria via dei Sediari n. 11 – Omologato il concordato concluso il 14 corr. al 30 per cento in tre rate. – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Salvatore Bentivegna liquidate 800 lire.

#### PICCOLI FALLIMENTI.

*Sanseverino Gabriele*, laboratorio di pelletteria, via P. Amedeo, n. 217. Commissario giudiziale: rag. Oreste De La Orden, via Tor Sanguigna n. 17. Dal bilancio risulta: attivo lire 1454; passivo lire 4766.45.

*Ritter Giuseppe*, calzoleria, via Borgo Pio, n. 93 A. Commissario giudiziale: avv. Nicola Cinelli, via P. Amedeo, n. 72 Dal bilancio risulta: attivo lire 1266,63; passivo lire 3367,43.

*Biagioli Domenico*, chincaglierie in Frascati, via delle Carceri n. 58. Commissario giudiziario: avv. Achille Fabrizi residente in Genzano. Dal bilancio risulta: attivo lire 342; passivo lire 4095,98.

*Calise Mattei Bruno*, mercerie, via Agostino Depretis, n. 69. Commissario giudiziale: il commerciante Ettore Milano, via Paganica n. 49. Dal bilancio risulta: attivo lire 1506; passivo lire 3846.20.

*Manzione Giulio*, esercente la *Offf. Tipografica* « Ars », via Ezio, n. 57. Commissario giudiziario: avv. Alfredo Amici, piazza del Foro Trajano, n. 37. Dal bilancio risulta: attivo lire 4002; passivo lire 4685.

*Mechelli e Fiori*, trattoria bolognese, via Farina n. 7-9. Omologato il concordato concluso al 20 per cento. in una sola rata. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giulio Terilli liquidate 600 lire.

## Per il Pubblico.

#### CALENDARIO

VENERDI' 27 Giugno 1913 — S. Ladislao

Leva il sole alle 4.37 – Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 0.6 m. – Tramonta alle 1.0 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

#### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Giugno 1913 — ore 12

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 15.2 | 1¦4 cop. | Nizza | 21.1 | sereno |
| Ambur. | 13.1 | coperto | Zurigo | 10.1 | coperto |
| Vienna | 14.0 | id. | Tripoli | 27.0 | sereno |
| Madrid | 20.9 | sereno | Malta | 23.0 | sereno |
| Parigi | 15.3 | 1¦4 cop. | Atene | 24.2 | sereno |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 19.5 | coperto | calmo | 20.8 | 12.2 |
| Torino | 20.9 | sereno | — | 22.0 | 13.8 |
| Milano | 18.0 | 3¦4 coperto | — | 25.6 | 15.4 |
| Venezia | 15.0 | piove | calmo | 22.2 | 13.7 |
| Bologna | 15.3 | id. | — | 21.7 | 12.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 16.6 | coperto | | 23.4 | 15.0 |
| Firenze | 14.2 | piove | — | 23.5 | 12.9 |
| Roma | 19.0 | 3¦4 coperto | — | 24.9 | 18.0 |
| Bari | 24.2 | id. | mosso | 24.3 | 18.2 |
| Napoli | 19.8 | 1¦2 coperto | mosso | 24.6 | 18.2 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 14.0 | coperto | — | 29.0 | 9.0 |
| Palermo | 24.1 | sereno | mosso | 28.4 | 20.7 |
| Messina | 25.8 | 1¦2 coperto | calmo | 28.5 | 19.0 |
| Cagliari | 17.0 | sereno | mosso | 29.0 | 13.0 |

Probabilità venti moderati e qua e là forti tra Nord e ponente sul Tirreno, forti settentrionali sull'Adriatico e Jonio; cielo vario sul versante Tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove, temporale in Val Padana, mare agitato.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 751.8 Termometro centigr. massima 21.2 — minima 18.0 — Umidità relativa 52 — assoluta 8.45 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo, coperto.

**Monoverbo**

SCAS

*Spiegazione del giuoco precedente:*

INTERPRETE

## Aste, Appalti e Concorsi

*Bardolino Municipio* 3 luglio. Costruzione due fabbricati scolastici. L. 81 mila.

*Cosenza R. Prefettura* 3 luglio. Vendita 11071 piante di farnia e n. 899 di cerro del bosco di Pietromorella, nel comune di Acri. L. 140 mila.

*Milano, Municipio* 4 luglio. – Costruzione fognatura e sistemazione stradale. L. 200 mila.

*Ferrovie dello Stato* 5 luglio – Costruzione sesto lotto della direttissima Roma – Napoli L. 632.000.

— Idem settimo lotto L. 3,350 mila.

*Ministero Lavori Pubblici* 5 luglio – Manutenzione sessennale stradale 4° tronco presso Marina di Loverato. L. 283.275.

*Milano Genio militare* 5 luglio. – Miglioramento immobili L. 240 mila.

*Ministero Lavori Pubblici* 7 luglio. – Manutenzione sessennale strada n. 13 dello Spinga. L. 340.590.

*Perugia, Prefettura* 7 luglio. – Costruzione stradale presso Turano L. 221,850.

*Benevento, Intendenza di Finanza* 7 luglio. – Conferimento rivendita privative in S. Agata di Goti.

*Genova Municipio* - 8 luglio - Fornitura di 1300 banchi a due posti, 150 cattedre, 200 lavagne per scuole - L. 22 mila.

*Ministero Lavori Pubblici* - 8 luglio - Manutenzione sessennale strada nazionale n. 33, 2.° tronco presso il rio Usignolo - L. 274.313.

*Verona, Napoli, Torino, Commissariati Militari* - 9 luglio - Provvista di gavette, mutande, calzature in cuoio, sacchi, chiodi, ecc.

*Ministero Lavori Pubblici* - 9 luglio - Sistemazione stradale presso Rocca di Neto - L. 407.900.

*Spezia Genio Militare R. Marina* – 9 luglio – Miglioramento immobili – L. 220 mila.

*Genova - Municipio* - 9 luglio. Vendita di un terreno L. 86 mila.

*Firenze R. Commissariato Militare* - 9 luglio - Provvista di mutande, scarpe e sacchi per calzature.

*Teramo, Udine, Como, Intendenza di Finanza* - Conferimento rivendite privative in Castellamare Adriatico 14, Montesilvano Spiaggia, Teramo 6, Ovaro, Morate, Como 8.

*Ministero Lavori Pubblici* - 10 luglio - Costruzione tronco stradale n. 110 fra Terrano Bianco e Valle Lete per Varco Palumbo – L. 1.036 mila.

*Milano Genio Militare* - 10 luglio - Costruzione tettoie e bardature alla Canavesa - L. 225 mila.

*Urbania Municipio* - 10 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 60.472.

*Cinquefrondi Municipio* - 10 luglio - Costruzione casere comunali L. 53,000.

*Palermo Genio Militare* - 10 luglio - Miglioramento immobili in Caltanissetta - L. 46 mila.

# L'ORO E IL RINCARO DELLA VITA

*La questione del rincaro dei prezzi di tutti i generi necessari alla vita è sempre l'argomento di discussioni ed invano si cerca suggerire rimedi per un problema che ben può dirsi la* quadratura del circolo.

*Ecco pertanto il riassunto di un notevole studio del dir. dell'*Economiste Europeen, *on. Thery sul problema, trattato dal punto di vista della produzione dell'oro.*

Il rialzo generale dei prezzi, messo in correlazione con la questione monetaria, ha fatto sorgere in alcuni economisti la convinzione che esso rialzo possa venire arrestato.

Se la moneta è ad un tempo la misura comune del valore delle cose e l'equivalente di questo valore, il prezzo delle cose è in ragione diretta della massa monetaria ed il valore della massa monetaria è in ragione diretta della quantità delle cose ch'essa è incaricata di rappresentare e trasportare. Dal che risulta che

1) la massa monetaria restando stazionaria, e aumentando la quantità delle cose, il prezzo di queste ultime diminuisce;

2) che, la quantità delle cose rimanendo stazionaria ed aumentando la massa monetaria, il prezzo delle cose aumenta;

3) che, la massa monetaria diminuendo e restando stazionaria la quantità delle cose; il prezzo di queste ultime diminuisce;

4) che, la quantità delle cose diminuendo e la massa monetaria restando stazionaria, il prezzo delle cose aumenta;

5) che finalmente, restando stazionaria tanto la massa monetaria che la quantità delle cose, o aumentando nella medesima proporzione, il prezzo delle cose rimane stazionario.

***

Il professor Irving Fischer, per conservar stazionario il prezzo delle cose, vorrebbe regolamentare la coniazione libera dell'oro, imponendo ai privati che vogliono convertir le verghe d'oro in moneta un diritto di monetaggio, proporzionale al rialzo constatato sul prezzo delle cose, in modo da restringere la fabbricazione di monete d'oro e ridurre conseguentemente il prezzo generale delle cose.

Ma, a parte le difficoltà di far adottare dai grandi paesi commerciali un tal progetto, supponendo che gli Stati Uniti dell'America del Nord volessero adottarlo imponendo un diritto del 10 % sulle nuove coniazioni dell'oro, questo diritto arresterebbe bruscamente qualunque coniazione dell'oro negli Stati Uniti e rialzerebbe i cambi americani sull'Europa del 10 %; giacchè per pagare una medesima somma agli Stati Uniti, bisognerebbe dare in lire sterline, in napoleoni d'oro o in reichsmarks, il 10 % di più che per il passato.

Il rimedio sarebbe peggiore del male, giacchè sotto il pretesto di stabilire il prezzo delle cose all'interno, creerebbe un'instabilità permanente fra questi prezzi e quelli dei mercati esteri. Tal sistema, per impedire il rialzo del prezzo delle mercanzie, promuoverebbe il ribasso del valore di acquisto della moneta.

***

Dal 1878, in cui la coniazione libera degli scudi d'argento cessò nei paesi dell'Unione latina, l'oro è diventato l'unico strumento liberatorio, sia all'interno dei grandi Stati, sia nel regolamento delle transazioni che questi diversi paesi fanno fra di loro.

Un chilogrammo d'oro ha dovunque il medesimo valore; e nei paesi a circolazione sana, l'oro non ha mercato, giacchè il detentore di una verga d'oro si guarderebbe bene di vendere il suo metallo al di sotto del valore che esso avrebbe in moneta, essendone libera ed illimitata la coniazione; e d'altra parte nessuno vorrebbe comprare quella verga al di sopra di questo valore, giacchè la circolazione gli fornirebbe lo stesso metallo alla pari.

Grazie alla libera e illimitata coniazione, il nuovo metallo uscito dalle mine si trasforma in moneta liberatoria, acquistando la medesima potenza liberatoria della moneta già battuta, disputandole i benefizi che lo *stock* monetario accumulato procura ai suoi detentori.

Per produrre della rendita, questo nuovo numerario deve utilizzarsi sotto forma di creazioni produttive, prestiti o acquisti di cose produttive, e in questi due ultimi casi il numerario antico, di cui esso prende il posto, è obbligato a sua volta di rimettersi in movimento per impiegarsi altrove.

Ne risulta una concorrenza capitalistica ed una attività economica, sempre crescente, che porta un rialzo progressivo del prezzo generale delle cose: ma, in virtù della gran legge della domanda e dell'offerta, il lavoro profitta per primo di questo rialzo, poichè il capitale disponibile si trova costretto a sollecitare i suoi servizi, per le sue nuove creazioni. Con una diminuzione più o meno rapida dello stok monetario universale, si avvererebbe il fenomeno contrario.

***

Il Thery, nel suo lavoro la *Crise des changes*, indica come soluzione il bimetallismo internazionale; ed il Say convenne con lui nell'affermare che « per l'umanità, una moneta la cui potenza di acquisto diminuisse lentamente e progressivamente sarebbe di gran lunga preferibile a una moneta la cui potenza di acquisto seguisse il cammino inverso ».

James Mawdsley, segretario degli operai dell'Unione tessile e membro del Comitato parlamentare del *Trade Unions Congress* nella Conferenza bimetallica inglese del 1894, affermò che « una circolazione rarefatta, producendo una depreziazione dei prezzi, è nociva a coloro che sono impegnati nell'industria e paralizza le imprese industriali». La storia dimostra infatti che la prosperità industriale ha proceduto di pari passo con una circolazione abbondante e espansiva, e viceversa.

Nel 1493, data della scoperta dell'America, non esistevano quasi più metalli preziosi in Europa: della gran massa d'oro e d'argento circolante nell'impero romano non restava allora che appena un miliardo di lire: 300 milioni d'oro e 700 milioni d'argento.

Fernando Cortes entrò nel Messico nel 1519 e Pizarro toccò il Perù nel 1527: a partire da quest'epoca l'oro e l'argento affluirono verso l'antico continente e tutti gli economisti concordemente riconoscono che questo grande avvenimento fece rinascere a vita nuova gli Stati dell'Europa settentrionale. « Tutte le classi della Società cominciarono a risentire gli effetti dell'abbondanza e dell'avvilimento del denaro. Il commercio, eccitato da questo stimolo, divenne più attivo, l'industria prosperò e la ricchezza nazionale aumentò, ma vi furono anche grandi miserie », a causa del prezzo eccessivo a cui erano salite tutte le cose.

***

Il valore di un ettolitro di grano, che nel 1510 a Parigi costava in media 5 grammi e 26 d'argento fino, cioè L. 1.17, si elevò nel 1540-49 a grammi 35 63, cioè a L. 7.92, e arrivò nel 1560-89 a grammi 70,59, cioè a L. 15,68, e nel 1600-1629 a gr. 96,56, cioè a L. 21,46.

Il rialzo non fu peculiare al solo grano, ma si verificò in misura diversa in tutte le derrate alimentari e nei salari, e questo fenomeno economico, unicamente provocato dall'abbassamento della potenza di acquisto delle monete metalliche – divenute bruscamente troppo abbondanti pei bisogni del momento – ebbe le conseguenze più prospere pel progresso dell'Europa.

La grande prosperità constatata in Europa e in America fra il 1850 ed il 1860 fu soprattutto promossa dalla scoperta delle miniere d'oro della California e dell'Australia.

Fra il 1831 ed 1840, la produzione aurifera mondiale fu di 700 milioni di lire, con una media annua di 70 milioni. Fra il 1841 e il 1850, la produzione aurifera mondiale, influenzata dai primi invii dalla California, si elevò a 1.886 milioni, con una media annua di 188.600.000. Fra il 1851 ed il 1860 raggiunse rapidamente 6.913 milioni di lire, con una media annua di L. 691.300.000

***

Michele Chevalier, spaventato dall'invasione dell'oro americano e australiano, allora propose di demonetizzare l'oro. Fortunatamente egli non fu ascoltato; e malgrado il rialzo generale dei prezzi portato dall'influenza del nuovo numerario, le condizioni economiche dell'Europa, nonchè quelle della Francia, di cui specialmente si occupa il Théry, furono buone.

All'inverso, nel periodo 1876 – 1896 si verificò in Europa un ribasso generale dei prezzi, in coincidenza con la depressione economica di cui tutte le nazioni europee si risentirono, col relativo protezionismo rimesso all'ordine del giorno.

La squalifica dell'argento come moneta nazionale fu origine di tale ribasso.

Gli effetti della squalificazione dell'argento, cioè della rarefazione monetaria che ne fu la conseguenza, si fecero immediatamente sentire sul prezzo generale delle cose. La media annua della produzione dell'oro da 691 milioni di lire nel 1870, scese a 599 milioni nel periodo 1871-75, a 572 milioni nel periodo 1881-85 e a 529 milioni nel periodo 1886-90.

Invece di avere a sua disposizione 30 miliardi di numerario liberatorio – 15 miliardi d'argento e 15 d'oro – il mondo commerciale e finanziario all'improvviso non ebbe più per effettuare le sue transazioni, che la metà di quel numerario, che l'umanità aveva impiegato tanti secoli per costituirsi.

Allora fra il 1890 e il 1895, l'Argentina, il Brasile, il Portogallo, l'Austria–Ungheria e la Russia traversarono una grave crisi monetaria.

Fortunatamente la scoperta delle miniere dell'Africa del Sud riparò in parte agli effetti della squalificazione dell'argento; e dal 1895, la produzione universale, avendo raggiunto e superato un miliardo di lire, la curva del prezzo generale delle cose tornò a salire fino al momento attuale.

Tuttavia il numerario aureo attualmente esistente nei paesi civilizzati è ancora evidentemente insufficiente per tutti i bisogni e per tutti i servizi, a cui deve sopperire, giacchè gli strumenti del credito, se possono ridurre l'impiego della moneta metallica, non hanno virtù di sostituirla completamente; poichè i biglietti di banca, gli *chéques* ecc. non rappresentano che l'*ombra* della moneta, e per formare una certa stabilità dei corsi hanno bisogno di una circolazione monetaria molto abbondante.

***

Il portatore di un titolo di rendita suppone che esista l'equivalente in numerario, dal momento ch'egli può, vendendolo convertire il suo titolo in numerario.

Attualmente si può calcolare esistano nel mondo circa 42 miliardi d'oro, ed una somma presso a poco eguale in moneta cartacea; 24 miliardi in Europa, 13 miliardi nell'America del Nord e al Canadà, 4 miliardi nell'America Centrale e nell'America del Sud (esclusa la carta–moneta senza valore della Columbia) e 1.500 milioni nel Giappone, in Australia e in Egitto, Su questi 42.500 milioni di circolazione fiduciaria, 17 miliardi sono garantiti da oro, 5 miliardi da moneta d'argento e circa 20 miliardi non hanno alcuna copertura metallica.

In tempi ordinari, il numerario metallico è sempre sufficiente, poichè circola continuamente; ma in tempo di crisi, quando si tesoreggia, la circolazione si rarefà.

Dunque la coniazione libera dell'oro non dev'essere impedita nè ostacolata col pretesto che il suo aumento accelera il rialzo, dei prezzi.

« L'oro », come diceva Michelet, « è una forma superiore della ricchezza, la ricchezza spiritualizzata ». Finchè la ricchezza fu immobile, l'uomo rimase radicato al suolo e fu servo della gleba. Le grandi rivoluzioni del mondo sono segnate dalle grandi apparizioni dell'oro.

I mezzi di pagamento, di cui oggi si dispone non rendono inutile la moneta, come pretendono gli utopisti. La moneta, questo comune denominatore delle cose deve restar metallica, inalterabile, di facile conservazione e trasporto e indipendente dal credito dello Stato, che ne ha verificato il peso e la quantità.

# Il problema delle carni argentine

Si agita attualmente nell'Argentina una grave questione, che ha non lieve interesse anche per l'Italia, dato il largo consumo che si fa nella Penisola di bestiame vivo e di carni congelate che s'importano dalla grande Repubblica platense.

La formazione di un *trust* nord–americano sul mercato di carni argentine ha ottenuto che i frigorifici inglesi, argentini e belgi colà stabiliti aumentassero il prezzo di questo articolo di consumo a tal punto da pagarsi 200 pezzi per vacca da prole e pezzi 195 per ogni *novillo* (bue giovane).

In conseguenza gli allevatori, allettati dal prezzo vantaggiosissimo, hanno continuato a vendere ed ora si trovano con poco bestiame bovino.

La carne per il consumo locale è pure aumentata di prezzo eccezionalmente, ciò che ha di molto acuito il malessere delle classi lavoratrici, le quali erano abituate ad alimentarsi di carne di buona qualità e a buon mercato.

***

Colla sua manovra di agiotaggio, il *trust* yankee (rappresentato dai frigorifici *La Blanca* e *La Plata*) tende ad accaparrarsi la piazza di Buenos Aires, rovinando gli altri frigorifici.

Simultaneamente lo stesso *trust* manda le sue carni congelate in Londra ed altri mercati, sui quali vendesi la carne argentina a più mite prezzo che gli altri frigorifici.

Questa guerra tutt'altro che leale, cui i grandi sindacati nord–americani sono abituati, costa al *trust* parecchi milioni di dollari; ma la perdita è calcolata. Oggi il *trust* — si sa positivamente — perde su ogni *novillo* che vende in Europa non meno di 50 pezzi carte, ossia 110 lire nostre; ma lo scopo dell'impresa è ben chiaro.

Una volta rovinata l'industria frigorifica argentina, il *trust* imporrà i suoi prezzi più bassi in Buenos Aires e più alti in Londra nella sicurezza di non avere concorrenti; donde verrà, a breve andare, il disastro degli allevatori argentini, che dovranno passare sotto le forche caudine dell'impresa monopolizzatrice nord–americana.

***

Il problema, come si vede, è di una gravità eccezionale per un paese come l'Argentina, la cui primissima fonte di ricchezza è costituita dall'industria del bestiame, ed è logico che Governo e Parlamento se ne occupino e preoccupino come di vera minaccia e di un pericolo per l'economia nazionale.

L'altro giorno un deputato ha presentato alla Camera una interpellanza al Ministro di Agricoltura per sapere con quali provvidenze intenda neutralizzare l'opera insidiosa e rovinosa del *trust*.

La *Stefani* ci ha informato ora dello svolgimento della interpellanza e di un accenno del Ministro di alcuni provvedimenti.

***

Certo un provvedimento energico è imposto dalla condizione difficile in cui il cupido capitalismo yankee colloca il paese. E' uno dei grossi problemi non previsti che si sono affacciati in questi ultimi anni alla vita economica e sociale della giovane Nazione, la quale dovrà persuadersi – come prevedeva, mezzo secolo fa, uno dei suoi migliori statisti, Gian Battista Alberdi – che i maggiori pericoli le si preparano al nord del Continente Americano, dove si annida una razza gagliarda, audace ed invadente, che quando non può ripetere i gesti compiuti nel Messico, a Porto Rico, nel Panama, a Cuba e altrove, conquista e sospinge i mercati collo strumento infallibile de' suoi miliardi.

# ARMI ED ARMATI

## GLI AUTOCARRI A MISURATA

(Vedi *Popolo Romano* del 27 maggio e 25 giugno)

L'abitato di Misurata dista circa 14 km. da Kasr-Ahmed dov'era il porto di sbarco e la base di rifornimento delle truppe e vi è unita a una strada a fondo artificiale, una delle pochissime fatte dai Turchi e così cattiva che gli autocarri dovevano in più punti uscirne preferendo passare fra i tipici muretti tripolitani.

Il servizio di rifornimento del corpo di occupazione si eseguiva con tre autocolonne, due nelle ore antimeridiane ed una nel pomeriggio che facevano il tragitto di andata e ritorno e due colonne salmerie e carrette che giornalmente facevano una il viaggio di andata l'altra quello di ritorno.

Giornalmente la prima autocolonna partente da Misurata che in genere faceva il servizio di sgombro ammalati, oltrepassava la salmeria a Gemelbey, s'incrociava con l'altra salmeria a Zarrug.

Il 30 agosto mentre la prima autocolonna scendente verso il mare aveva di poco oltrepassato le colonne muli, si pronunziò un attacco contro il suo fianco destro.

La scorta delle colonne muli, composta di due compagnie del 63ª fanteria e dello squadrone savari, si schierò a difesa della linea di marcia sull'orlo sud dell'oasi, mentre le colonne muli e autocarri proseguivano la marcia verso il porto; ma la colonna autocarri ritornò subito indietro per portare i viveri a Misurata.

Intanto la scorta della carovana ascendente, data dal 35ª fanteria alla base, che avrebbe dovuto dal luogo d'incrocio accompagnare la colonna discendente scarica al porto, proseguì invece a Misurata, dove erasi accentuato l'attacco, per proteggere la carovana carica.

Giunta nella piazza andò a prendere posto nella trincea lasciata vuota dalle due compagnie che sempre erano impegnate al margine dell'oasi.

Poichè il comandante del presidio di Zarrug (1 battaglione rinforzato) richiedeva rinforzi per resistere al forte attacco nemico che tentava di staccare Misurata dalla base di rifornimento, s'inviò a Zarrug la compagnia ascari Tron, trasportandola sugli autocarri della seconda colonna che si era trattenuta.

Da Zarrug alcune autovetture trasportarono alla base i feriti gravi.

Richiedendosi ancora rinforzi sulla linea di fuoco, si richiamarono a Misurata tutti gli autocarri e sopra di essi si mandarono due compagnie del 35ª fanteria a Gemel

Il rinforzo raggiunse lo scopo voluto di decidere il nemico alla ritirata e le due compagnie del 35ª ritornarono, su autocarri, alla base.

La pronta ritirata del nemico rese inutile un aggiramento mediante autocarri che avrebbero trasportato truppe alle spalle dell'attaccante, traversando la sebka tra Zarrug e KsarAhmed che si prolunga verso sud ed offre terreno molto resistente nella stagione asciutta.

G. B.

## LA SQUADRA FRANCESE

(S) **Portsmouth**, 26. — Le navi francesi venute a Portsmouth per accompagnare il Presidente della Repubblica, hanno lasciato la rada, dopo scambiati i saluti con le navi inglesi.

Anche la flottz inglese ha lasciato Spithead.

# ECONOMIA E BANCHE

## IL COMMERCIO DEL GRANO E DEI CEREALI

### Gennaio-Aprile 1913.

Diamo le cifre riassuntive del nostro commercio di importazione e di esportazione del grano e dei cereali nel primo quadrimestre del 1913:

| | | Importaz. | | Esportaz. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento duro | tonn. | 269.536 | tonn. | 5 |
| » tenero | » | 456.680 | » | 65 |
| Segala | » | 6.598 | » | 3 |
| Avena | » | 56.576 | » | 16 |
| Orzo | » | 4.972 | » | 27 |
| Granturco bianco | » | — | » | — |
| Riso con lolla | » | 9 | » | 2.521 |
| » semi-greggio | » | — | » | 2.703 |
| » lavorato | » | 15 | » | 16.225 |
| Granturco giallo | » | 132.402 | » | 2.544 |
| Legumi secchi | » | 17.099 | » | 10.164 |
| Miglio | » | 792 | » | 4 |
| Dura | » | — | » | — |
| Spelta | » | — | » | 79 |
| Scagliola | » | 129 | » | 46 |
| Vari | » | 572 | » | 73 |
| Castagne | » | 34 | » | 1.528 |
| Farina di frumento | » | 7.214 | » | 330.696 |
| » di riso | » | 29 | » | — |
| » di segala | » | 40.382 | » | 96 |
| » di avena | » | 123 | » | 2 |
| » di granturco | » | 3 | » | 34 |
| » di grani varii | » | 488 | » | 2.679 |
| » di lino | » | 6 | » | 75 |
| Semolino | » | 8 | » | 76.289 |
| Crusca | » | 49.714 | » | 59.664 |
| Paste di frumento | » | 157 | » | 195.284 |

## IL COMMERCIO DELLA GERMANIA NEL 1912

Nell'inviare al suo Governo il rapporto periodico sulle condizioni del commercio della Germania nel 1912, l'Addetto commerciale d'Inghilterra presso l'ambasciata di Berlino riassume le cifre totali degli scambi e i relativi confronti col 1911 – ciò che noi abbiamo dato da tre mesi – e aggiunge alcune osservazioni analitiche che riproduciamo.

L'addetto inglese rileva che la produzione del carbon fossile ha raggiunto proporzioni enormi: nel 1912 è arrivata a 177 milioni di tonn., con un aumento di 17 milioni sul 1911.

Così del ferro. Nel 1912 raggiunse 18 milioni di tonn. con 2 milioni d'aumento sul 1911. Il consumo, interno – cosa degna di nota – fu di 10.400.000 con un milione e ½ di tonn. in più del 1911.

La guerra balcanica danneggiò l'esportazione tedesca delle lane, dei cotoni, automobili, oggetti di pelle, ma non fu, dopo tutto, un gran che.

Il commercio della Germania con l'Inghilterra e Colonie tende sempre all'aumento. E' notevole soprattutto la quantità di cotone che la Germania ritrae dall'India e dall' Egitto: e così pure l'intenso – dice l'addetto inglese – commercio di frutta, che si è avviato fra Germania e Australia. (E noi dormiamo e quando non dormiamo... scioperiamo).

In questi ultimi tempi si è pure sviluppata l'importazione delle carni refrigerate provenienti dall'Australia, nonostante i rigori doganali.

## LA PESCA NEL 1911

Dalla relazione del direttore generale della marina mercantile, G. Bruno, togliamo le seguenti notizie statistiche:

L'industria della pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei diede nel 1911 un

| | | |
|---|---|---|
| prodotto di | L. | 24.028.837.00 |
| delle alacce | » | 156.955.14 |
| del corallo (Sicilia) | » | 399.000.00 |
| » » (Sardegna) | » | 14.400.00 |
| delle spugne | » | 208.990.00 |
| del tonno | » | 2.805.594.00 |

Il prodotto della pesca eseguita con battelli italiani ed in paesi esteri nel 1911, è stato per una quantità di Kg. 4.679.923 e di L. 5.941.730.

## COMMERCIO SVIZZERO NEL 1912.

Dai rapporti consolari riassunti dalla direzione degli affari commerciali nel ministero degli Affari esteri togliamo i seguenti dati sul commercio svizzero nel 1912:

Importazione 1.979.000.000 di lire
Esportazione 1.357.000.000 » »
Con un totale quindi 3.336.000.000 di lire.

Confrontando queste cifre con quelle dell'anno precedente, si nota un aumento di 177 milioni per l'importazione e di 100 per la esportazione.

Il principale cliente della Svizzera resta sempre l'Impero Germanico. L'Italia ha migliorato sensibilmente la sua posizione.

Dai 181 milioni esportati nel 1901 in Isvizzera, e dagli 85 importati in quell'anno in Italia, siamo passati rispettivamente a 192.6 e 90.6 nel 1912.

# Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 31 Maggio.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.46

| | | Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire | |
|---|---|---|---|
| **Attivo.** | | in + | in — |
| Riserva metallica | 233.369.735.79 | 19 | |
| Portaf. sull'Italia | 112.426.145.53 | | 2507 |
| » sull'Estero | 47.473.713.33 | 57 | |
| Anticipazioni | 29.473.767.47 | 259 | |
| Titoli di Stato o gar. | 88.767.132.52 | | 1 |
| Spese dell'esercizio | 2.632.335.44 | 421 | |
| **Passivo.** | | | |
| Circolazione | 410.206.400.— | 4116 | |
| Debiti a vista | 48.201.181.64 | 2228 | |
| C/c fruttiferi | 27.442.408.99 | | 3727 |
| Fondi accantonati | 47.643.987.52 | | |
| Rendite dell'esercizio | 6.817.345.87 | 308 | |

# Consiglio superiore del Commercio

Ieri si è riunito per la prima volta il Consiglio Superiore del Commercio ricostituito in base al regio decreto 26 gennaio 1913.

Erano presenti quasi tutti i suoi componenti.

Il Ministro di agricoltura industria e Commercio, on. Nitti, inaugurando i lavori del Consiglio ha pronunziato un discorso.

Dopo aver illustrato i criteri che hanno guidato la recente riforma del Consiglio, il Ministro ha tracciato il programma dei lavori.

L'on. Nitti ha rilevato come il commercio abbia bisogno di organizzazione e di disciplina. I produttori italiani sono spesso troppo dissociati: qualche volta la concorrenza all'interno raggiunge forme veramente dannose e i produttori sciupano molta parte delle loro energie in forme di lotta che danneggiano la stessa produzione. Il caso di alcune industrie, tecnicamente assai bene organizzate, che hanno nella concorrenza abbandonate le forme di vendita commerciale e vendute al di sotto del costo, invece di associarsi per la conquista dei mercati esteri, sta a provare quanto cammino si deva ancora percorrere. I produttori esteri uniti in grandi associazioni giungono sino alle forme del *dumping*: in Italia le associazioni dei produttori sono ancora ai primi passi e lo spirito di disciplina e di ordine manca spesso nella produzione e nei traffici.

E però, se il Governo molto deve fare a molto si propone di fare, è l'opera concorde dei produttori che deve costituire la grande forza di espansione.

Nel disegno di legge sul riordinamento dei servizi del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che non potè essere discusso per la chiusura dei lavori parlamentari, ma che sarà ripresentato senz'altro alla ripresa dei nuovi lavori, il Governo si proponeva di costituire un vero ufficio di informazioni commerciali e di avere all'estero un numero sufficiente di addetti commerciali, alla cui situazione provvederà in modo definitivo. L'esperienza degli altri paesi sta a dimostrare quanto l'opera di questi addetti possa giovare, se abilmente diretta e utilizzata. Tutta la teria della nostra rappresentanza commerciale all'estero deve essere oggetto di cure assidue.

Sarebbe anche assai utile, quando le condizioni del mercato consentiranno, che speciali Istituti di credito per l'esportazione sorreggessero l'opera del Governo e dei produttori. In paesi in cui sono milioni di italiani manca spesso ogni Istituto di credito italiano: ora l'esempio degli altri paesi sta a dimostrare che la espansione del commercio richiede la formazione e lo sviluppo di Istituti di credito nazionali.

Ciò che ha fatto la Germania con mezzi limitati sta



# Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

**di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz*

PARTE SECONDA.

**SULLA PISTA**

XVI

**In cui Sebastiano tiene il fabbricante di mummie chiuso fra quattro mura.**

E strinse con vigore la mano non ferita di Lavedette.

Poi soggiunse:

— Bisogna entrare costà... Che cosa fa il prigioniero?

— Pel momento fa il morto.... Da venti minuti porgiamo ascolto e non si ode il minimo rumore....

— Ah! questo non mi piace... Preferirei che facesse del baccano.....

« Insomma... è tempo di agire.

E rivolgendosi al magnano, quasi sottovoce:

— Prima di tutto, voi, magnano, cercherete di aprire la porta facendo il minor rumore possibile.

— Grazie!... e se ricominciasse a tirare?

— Ho in mente che non tirerà più...

Andate avanti!

La fiducia del capo aveva vinto il magnano, che introdusse i grimaldelli nella serratura.

Dopo averli provati tutti, riuscì a far agire la stanghetta, che mediante due giri di chiave uscì dalla bocchetta.

Ducroc si precipitò, credendo di entrare ma la porta non si aprì.

Sotto la sua spinta vigorosa, si chiuse in basso, ma non cedette.

— Vi è un chiavistello, disse il fabbro.

— Facciamolo saltare, propose Lavedette.

— No, non si faccia rumore... cerchiamo di tirarlo, sarà meglio.

« Magnano, nella vostra cassetta avrete un stoppaccio inglese o una seghetta a mano?

— Credo di sì.

— Prendeteli... Vedete press'a poco l'altezza del chiavistello? Ebbene toglierete un quadratino bastante per passarvi la mano.

Il legno era duro, e la sega mordeva male, in principio nel buco fatto alla menarola con lo stoppaccio: nulla di meno l'apertura fu praticata. Ducroc vi passò la mano e tirò il chiavistello:

— Se non era che questo.

Poi spinse la porta, che appena si schiuse, e ritornò su sè stessa. Era chiaro che urtava contro un ostacolo voluminoso, pesante ed elastico, che le impediva di aprirsi.

Il capo di Polizia passò ancora una volta la mano per rendersi conto della natura dell'ostacolo e mormorò:

— E' quello che avevo supposto. E, volgendosi ai suoi accoliti che lo guardavano silenziosi, disse sottovoce:

— Ecco, ciò che faremo. Come avevamo preveduto, voi ed io, il furbo si è barricato con materassi e grossi mobili. Dobbiamo sgombrare tutto. Prima cerchiamo di spingere la porta tanto che permetta il passaggio al più sottile fra noi..... Via, ragazzi,

Sotto gli sforzi del loro capo, unitamente ai loro, i sei uomini riuscirono a schiudere la porta dove s'introdusse, l'agente Maurin, marsigliese, la cui agilità e piccolezza gli avevano meritato il soprannome di « Furetto ».

— Ci sei, Furetto? domandò Lavedette con voce debole.

— Ci sono, rispose l'altro che si trovava preso fra due materasse e appena poteva muoversi. Che cosa si deve fare, adesso?

— Punto rumore.... cerca di arrischiare uno sguardo e dicci che cosa vedi?

Vi fu un breve silenzio, tanto da far credere che il « Furetto » non si muovesse più.

Tosto però la sua voce riprese:

— La cambusa è vuota.

XVII

**Volatilizzato.**

— Vuota! esclamò Lavedette.

— Ma vi sono due camere, soggiunse « Furetto »

— E la seconda? domandò Ducroc.

— Chiusa da un uscio, avanti a cui vi è una brutta portiera.

— Fateci posto perchè possiamo entrare.

In pochi momenti la porta fu sgombrata dalle materasse che l'ostruivano e che erano sostenute da un vecchio comodino, da un armadio, da due poltrone sventrate, il cui crino usciva qua e là, e da seggiole zoppe; una vera barricata.

Il capo della polizia ed i suoi uomini penetrarono a passo di lupo nella soffitta spaziosa, con una finestra sul tetto, praticata nella parte anteriore d'un granaio. Un dei vetri rotti era stato surrogato da un pezzo di giornale.

Nella stanza vicina la cui porta era chiusa, non si udiva alcun rumore.

Il silenzio impressionava.

— Questo non mi dice niente di buono, mormorò Ducroc scuotendo il capo.

Poi, rivolto ai suoi uomini per concertarsi con loro, adesso che non v'era più da tergiversare, e che era il momento d'agire:

— Inutile esporre la vita di tutti ai colpi di quel forsennato che si difenderà disperatamente. Sono di parere che uno di noi rischi di penetrare nella stanza. Gli altri rimarranno qui, pronti ad irrompere ed a portargli aiuto. Non vi nascondo che la situazione è pericolosa e che il primo che entrerà, potrà cader vittima del suo coraggio... D'altra parte come vostro superiore, rivendico l'onore d'essere questo primo... Chi vuole entrare con me?

— Io!.... Io!... esclamarono gli uomini.

— Zitti, voialtri, impose Lavedette. Avete parlato d'onore, mio superiore... In ricompensa di venti anni di buoni e leali servigi, lasciatemi questo che credo aver guadagnato. E poi ho un debituccio da regolare con costui, soggiunse mostrando la mano ferita, lasciate che lo regoli da solo... Se vi è un brutto colpo da ricevere questo tocchi al vecchio Lavedette.

— Vacci dunque, capo scarico! rispose Ducroc intenerito, chinandosi con emozione sulla mano valida del vecchio coraggioso e stringendola nella sua. Ti seguo ma almeno premunisciti, riparati dietro una di queste materasse... Una cattiva palla si fa presto ad acchiapparla.

— Questo poi! disse con orgoglio Lavedette, che aveva già spalancato l'uscio bruscamente.

Seguì un momento di angosciosa aspettativa; si sarebbero potuti udire i cuori battere nei petti.

Nella seconda stanza, come nella prima, regnava un silenzio di morte. Era pure vuota.

Solo contro il muro, in una insenatura del fondo, vi era un letto in vecchio palissandro, il cui legno si scagliava tutto e che era chiuso da tende di cotone che scendevano dal soffitto.

All'entrare di Lavedette, dietro le tende vi fu un movimento. Il bandito era là celato dietro quel fragile baluardo di stoffa, col vantaggio che vedeva venire l'avversario incontro ad una morte certa.

Si aspettavano uno sparo.

Ma il brigadiere non gliene lasciò il tempo poichè senza esitare e con la rapidità del lampo:

— Arrenditi miserabile! ruggì scagliandosi sul letto, di cui scostò le tende, mentre Ducroc e i suoi uomini si precipitavano a lor volta nella camera.

Ma tutti si fermarono inchiodati a terra per la stranezza di uno spettacolo inaspettato.

Sul letto, era disteso un uomo, strettamente avvinto ed imbavagliato, col viso porpora e congestionato per mancanza di respirazione, gli occhi iniettati di sangue e per metà fuori delle orbite.

— Sebastiano, esclamò Ducroc al colmo dello stupore.

L'ispettore si contorse tutto, e questa fu la sua risposta rassicurante, perchè dava segno di vita.

Ma già Lavedette, ad onta del suo sbalordimento per la strana sostituzione di persona, aveva estratto il coltello, e tagliava in fretta la corda, che legava braccia e gambe dell'infelice.

Appena caduto il bavaglio, egli aspirò a lungo l'aria, come se avesse voluto fare entrare quella della camera nei polmoni poi mosse pian piano le membra indolenzite e quando il sangue ebbe ripreso la circolazione, si sedette sulla sponda del letto.

Gli occhi erano fissi su lui per udire le prime sue parole. Ma non parlava ancora. Si contentava di respirare più che poteva, deliziandosi di quella funzione.

Il suo alito però sprigionava per la stanza un insopportabile odore d'aglio.

Ducroc, la cui curiosità non gli dava la forza d'aspettare, ruppe il silenzio:

— Orsù! parlate Sebastiano!... Che cosa è successo?

— Ah! lasciatemi respirare, se sapeste quanto faccia bene a chi per una mezz'ora si è sentito soffocare.

a dimostrare come l'educazione commerciale sia ora stessa la vera e più grande fonte di ricchezza.

Negli ultimi due anni il Ministero ha provveduto a una prima sistemazione degli istituti d'insegnamento commerciale: ma molto ancora si può e si deve fare.

Attualmente la Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trasporti di commercio istituita con Decreto 29 gennaio 1913, attende a preparare il materiale che dovrà servire di base a futuri negoziati. Il Ministro confida che l'opera degli industriali e dei commercianti sussidierà le ricerche della Commissione.

Recentemente il Parlamento ha votato una legge diretta a prevenire e combattere le malattie delle piante. Sotto apparenze modeste i provvedimenti adottati potranno rendere dei veri servizi alla nostra esportazione agraria. Se è vero che le malattie delle piante, per l'aumento del traffico e degli scambi, si diffondono così in Italia come nei paesi esteri, è vero pure che la patologia vegetale serve qualche volta a impedire o a limitare le esportazioni. E però combattendo le cause dei mali, bisogna anche eliminare ostacoli che possono recare grande nocumento.

La materia delle frodi commerciali è oggetto di studio e alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà provvedimenti intesi a combattere i più gravi inconvenienti.

L'on. Nitti ha poi illustrato l'ordine del giorno del Consiglio.

Fra gli argomenti più interessanti è quello dell'*assegno bancario chiuso*; che convenga cioè introdurre nella legislazione italiana il *crossed chek*, che ha tanto contribuito in Inghilterra allo sviluppo delle forme di compensazione, creando il grandioso edificio della *clering house* anche e soprattutto nel commercio bancario nazionale.

Per quanto riguarda l'ordinamento delle Camere di Commercio, il Ministro ha raccomandato criterii di moderazione. In alcune Camere di Commercio, le spese di personale si manifestano eccessive. Esiste inoltre una tendenza ad aumentare le Camere di Commercio; il Ministero non può che ostacolare questa tendenza. Nuove Camere di Commercio non sono giustificate, l'Italia avendone in misura eccessiva ed essendo più utile soprattutto in alcune regioni una riduzione che un aumento.

Il Ministro si è poi occupato delle questioni relative alla temporanea importazione di alcuni prodotti

Ha annunziato infine che gli studi per il regolamento che dà esecuzione alla nuova legge sulle borse di commercio sono completi e presto la legge potrà essere applicata, con vantaggio delle borse, al cui incremento gioverà senza dubbio l'introduzione di buone norme destinate a tutelare la fede pubblica.

Il Ministro, vivamente applaudito, si è ritirato e il Vice-presidente, sen. Salmoiraghi, ha assunto la presidenza.

***

Iniziatasi la discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno, è stata letta, e il Consiglio ha approvato, la relazione del Ministero sui provvedimenti presi dal Governo, in seguito alle risoluzioni adottate dal Consiglio dell'industria e del commercio nell'ultima sua sessione.

Il Consiglio dopo una interessante discussione, ha approvato le proposte del relatore comm. Pogliani circa l'accoglimento nella nostra legislazione dell'istituto dell'assegno bancario chiuso ed ha altresì approvato un ordine del giorno proposto dallo stesso relatore.

Dopo alcune dichiarazioni del relatore ing. Morandi il Consiglio ha quindi deciso di rinviare ad altra sessione la discussione sull'argomento concernente la formazione delle mercuriali e dei listini agli effetti dell'art. 38 del Codice di Commercio.

Stante poi l'assenza del relatore comm. De Roberto è stata rinviata ad altra sessione la discussione del regolamento della tariffa per i bacini di carenaggio di Palermo.

Dopo lunga e interessante discussione sono state infine approvate le proposte del relatore comm. Luciolli favorevoli alla concessione della importazione temporanea di filati di lino per la tessitura di felpe per mobili.

# Cose locali

## Scuola Professionale femminile "Margherita di Savoia"

Ieri, alle 17, nella Scuola Professionale femminile *Margherita di Savoia* ebbero luogo l'inaugurazione ufficiale della mostra dei lavoro eseguiti dalle alunne della cuola e da quelle dei corsi speciali annessi, e la distribuzione dei premi alle alunne licenziate, che si sono maggiormente distinte nell'anno scolastico delle quali abbiamo ieri pubblicato i nomi. Faceva gli onori di casa la gentile direttrice della scuola signora Adele Ghirelli Tosatti, coadiuvata dalla vice direttrice si.ra Evangelina Lodi e dalla sin.a Emma Bust.

Nel salone addobbato con piante e fiori, notammo: la prof. Pellegrini, ispettrice del Ministero P. I. l'assessore com. prof. Mondaini, in rappresentanza del Sindaco Nathan, che è ammalato, i cons. com. Staderini e De Angelis, cav. Brizzi del Ministero A. I. eC., duchessa diVillarosa, sig.ra Stringher, sig.ra Lilah Ascoli-Nathan, sig.ra Perna, edirttrice del convitto Vittoria Colonna, il direttore gen. delle scuole facoltative sig. Sisto Frezzolini, cav. Giuseppe Polverosi, rag. cavalier Giovannelli, prof. Randone e figlie, prof. Menotti-Calcagni, ispettore scolastico, prof. Duilio Cambellotti, signore De Vitti-Tomassi, Ermelinda Sereni, Polverosi, Piroli e figlie, l'ispettore Grilli.

Intervennero anche molte famiglie delle alunne.

Salutata da un caloroso applauso, la valorosa direttrice sig.ra Adele Ghirelli Tosatti pronunziò un elevato discorso che, tracciando a grandi linee il programma che ella intende svolgere, fu tutto un alato inno al lavoro che ingentilisce, plasma e disciplina l'anima, il cuore, la mente della donna che voglia essere effettivamente l'angelo della propria famiglia.

Parlò del lavoro nobilitato nella concorde cooperazione di tutte le classi sociali e degli istituti che sorgono per l'istruzione e l'educazione della donna.

Ammonite le giovinette di rammentare i consigli e gli ammaestramenti ricevuti, esclamò: Fate che mai nelle vostre mani si spezzi quella mistica catena che, partendo dalla scuola, alla disciplina della scuola vi richiami e vi riconduca, se avventura volesse che voi foste per smarrirvi nelle tortuose vie della vita. Siate voi, alla vostra volta di esempio e di stimolo benefico a che le altre fanciulle vengano, come voi siete venute a cercare in questa scuola gli insegnamenti delle arti che più alla donna son proprie e che devono sottrarle a quei compiti affaticanti che mal convengono ai delicati organismi, anzi stremano le forze, limano la salute e fanno troppo presto scontare ben caro l'allettamento dell'immediato e non sempre lucroso guadagno.

Sono le opere dell'ago nelle quali la donna può meglio trasfondere tutta la delicata finezza dell'essere suo. Nelle varietà molteplici di tali opere essa può rivelare tutte le sue attitudini operative: ed è appunto nel ricercare così fatte naturali tendenze e nel perfezionarle assecondandole, che sta il merito prevalente di questa scuola e che ne ha reso pregiato e romanamente caratteristico l'indirizzo. Solo così il lavoro reso piacevole può, col minimo sforzo, raggiungere la perfezione.

Sarà veramente lieto il giorno in cui anche il modesto lavoro delle donne italiane potrà presentarsi ai mercati del mondo con quelle impronte artistiche che fu ognora retaggio invidiato di nostra stirpe. Come in tutte le manifestazioni della vita moderna dove trasfondersi il divino sorriso dell'arte, così per il lavoro fiorito dalle mani delle nostre donne torni come fu e la canti il Poeta «tutto un omaggio» l'Italia nostra. E da Roma alle donne d'Italia venga l'esempio.

Noi non abbiamo bisogno di andar mendichi ad appender fuori dei nostri confini quello che i mirabili artisti del nostro Risorgimento seppero a tutti insegnare. La magnifica loro tradizione ancora permane, ed io ascrivo a mia somma ventura poter svolgere la mia opera sotto l'ispirazione geniale di un artista squisito quale è il Cambellotti, che mirabilmente assecondato dalla eletta schiera di tutti i miei insegnanti, ha fatto sì che la Scuola, pur non dimenticando più modesti compiti, pur piegandosi alle esigenze del viver comune, abbia egualmente saputo affermarsi in opere di fattura deliziosa e tendere a cieli più luminosi.

La direttrice termina il suo discorso affermando come ella si sia consacrata interamente ad assolvere l'alto compito che le venne commesso, sorretta dal primo magistrato cittadino e da chi più direttamente vi sovraintende con mirabile competenza e vivissimo amore. Grande ragione di forza per lei è invero anche lo stuolo degli insegnanti distinti e valorosi chè la assecondano premurosi ed amorevoli. Dalla concordia degli intenti non potrà non derivare la eccellenza desiderata nell'opera.

Una prolungata ovazione, cui parteciparono anche tutte le alunne, che assistevano alla cerimonia, vestite dei loro candidi grembiuli, coronò la fine del bellissimo discorso, che fu spesso sottolineato dalle generali approvazioni.

La sigra. Ghirelli-Tosatti fu vivamente complimentata.

Fatta la premiazione delle alunne: Bono Marcella, ricamo in bianco; Cristofani Egle, cucito biancheria; Gentili Maria, Vanzatti Luisa, Vitelli Margherita, Bernardini Domenica, Degli Abbati Jole, Funaro Giuditta, idem; Desideri Flaccilla, trine; Palcari Amelia, maglieria; Pizzini Lina, idem; Fano Clara, ricamo in bianco; Gonnelli Natalia, idem; Mosca Bianca, sartoria; Roberti Adele, Rondini Virginia, idem; Donati Clelia, corso festivo; Gattoni Edvige, idem; alle quali dalle signore e dalle autorevoli persone presenti furono rivolte parole di lode, la signa. Lina Sarri offrì alla Direttrice una splendida *corbeille* di gardenie, gentile omaggio delle alunne del IV corso.

L'assessore prof. Mondaini portò con belle parole il saluto del Sindaco Nathan e dell'Amm.ne com.le, parlando anche dei progressi e delle finalità didattiche e morali che debbono sempre presiedere alla feconda istituzione, cui sorride un lieto avvenire.

Quindi si iniziò la visita delle sale dell'esposizione dei lavori, sotto la guida della Direttrice e delle maestre, che fornirono spiegazioni illustrando tutto il funzionamento della scuola e la creazione di tutiti quei lavori che costituiscono effettivamente un vero e grande titolo d'onore per le alunne e per le maestre.

Descrivere la bellezza suggestiva dei mille e mille lavori finissimi che abbiamo ammirato in una rapida corsa attraverso le sale, piene di tele ricamate, di trine, di fiori, di merletti, di maglierie, di cappelli da signora e da bimbi, di abiti d'ogni genere, di oggetti di biancheria per uso personale e per uso domestico, e di tante altre cose tutte di delicatissima fattura e di geniale confezione, è impresa impossibile: occorre recarsi a vedere la interessante esposizione; il lettore ci sarà grato del suggerimento, poichè in tutti quei lavori femminili trionfa un geniale sentimento artistico, realizzato con perfezione mirabile.

Dopo l'inaugurazione dell'esposizione, agli invitati fu offerto un ricco rinfresco, preparato nella scuola stessa dalle alunne del corso *Buon governo della casa*, sotto l'intelligente insegnamento della sig.na Maria Pia Leoni.

E paste, bibite, caffè, *sandwinch*, pasticci dolci, furono graziosamente serviti dalle leggiadre signorine Maria David, Rosina Orsili, Enrichetta Bilancioni, Cesira Grassini ed Irma Di Lazzaro, alle quali furono rivolti molti e ben meritati complimenti ed auguri.

L'esposizione rimane aperta fino a tutto il 29 corr., dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri il Papa ricevette in particolare udienza il Cardinale Raffaele Merry del Val Suo Segretario di Stato e Prefetto dei SS. PP.AA., accompagnato dal cav. Francesco Bianchi, incisore dei Sacri Palazzi.

S. E. presentò al Santo Padre gli esemplari in oro, argento e bronzo della storica annuale medaglia solita ad essere coniata e distribuita ai componenti la Corte Pontificia e ai dignitari ecclesiastici nella festività dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Alle 5 e mezza poi S. S. accompagnata dalla sua Corte e scortata dalla Guardia nobile usciva dai Suoi privati appartamenti, e con l'ascensore recavasi dalla seconda alla prima Loggia, dove si affacciava al balcone centrale.

Nel sottostante cortile di San Damaso trovavansi riuniti i pellegrini della Diocesi di Bergamo, in numero di circa cinquecento, guidati dal loro Vescovo mons. Giacomo Radini Tedeschi, insieme a circa altre settemila persone italiane e straniere, ammesse ad assistere al ricevimento pontificio.

Il Santo Padre al suo affacciarsi veniva salutato dall'Inno Pontificio, eseguito dalla banda dei gendarmi, e dalle calorose, entusiastiche acclamazioni della folla, cessate le quali egli impartiva l'apostolica Benedizione e, dopo aver ascoltato un coro ed alcuni mottetti eseguiti dalla Sezione Corale della Scuola di musica sacra, salutava e rientrava nei suoi appartamenti.

**GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA**

Nella seduta del 25 giugno fu trattato il seguente ordine del giorno:

TIVOLI – T. E. Cipriani Pietro – Accoglie lire 20.
SGURGOLA – Compenso al custode della sala del pronto soccorso – Approva.
CAPODIMONTE – Tassa sulle barche – Approva.
R. PAPA – T. F. D'Alessandri Achille – Accoglie in parte L. 8.
ROMA – T. F. Iannoni Paolo – Accoglie in parte L. 16 mila
R. PAPA – T. F. Gabrielli Giuseppe – Accoglie in parte L. 19.80.
ROMA – T. F. Coen Oreste – Accoglie in parte L. 14.36.
M. CELIO – Domanda della Guardia per indennità di vestiario – Approva.
C. VECCHIA – Acquisto di libri per la biblioteca – Approva.
ALBANO – Acquisto di terreno – Parere favorevole.
VITERBO – Contributo alla comune zootecnica – Approva.
SONNINO – Fondo per indennità al Comm.rio straordinario – Ap.
SUBIACO – Rinnovaz. prestito cambiario col Banco di Roma – Approva.
MENTANA – Anticipazione di cassa – Approva.
CAPRANICA – Modif. organico impiegati – Approva.
CAPRANICA – Regol. tassa valore locativo – Approva.
C. GANDOLFO – Regol. per i lavori in economia – Approva.
ANZIO – Regol. Spese per la scuola tecnica – Approva.
BELLEGRA – Regol. per rimborso tassa bestiame – Approva.
BIEDA – Svincolo cauzione esattore imposte – Approva.
BRACCIANO – T. F. Volpi Luciano – Accoglie in parte L. 50.
CANTERANO – Mutuo costruzioni nuovo cimitero – Approva.
FUMONE – Impianto ufficio telegrafico – Approva.
LABICO – Aumento stipendio al farmacista – Approva.
LATERA – Carreggiabilità della strada Latera Canterano – Ap.
LEPRIGNANO – Regol. edilizio, modif. – Approva.
NORMA – Regolamento edilizio – Approva.
PROVINCIA – Casalina 1° tronco deviazione al ponte Terrenuovo – Approva.
R. PAPA – Muraglione di sostegno alla via del Cimitero – Ap.
VELLETRI – Consorzio comunale – Approva.

**S. P. Q. R.** — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale.

Le proposte nuove aggiunte all'ordine del giorno sono le seguenti:

Transazione coi signori Sorbo Luigi e Gualtieri Elia.

Appalto per la fornitura di tramezzi di legno per le sale elettorali.

Risarcimento di danni per infortunio ad un cantoniere.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica relativa alla transazione con la Ditta Tosi.

Id. id. per l'acquisto di piastre di terra per la linea di trasmissione Castelmadama – Roma.

Id. id. per la istituzione di posti di guardia per l'illuminazione.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa De Angelis Pirro per demolizione di alcuni stabili sulla via Flaminia.

Ricordo marmoreo in onore dell'Ammiraglio Aubry.

**La salute del Sindaco.** — Come ieri dicemmo, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, è infermo. Egli è colpito da leggera influenza. La seduta consigliare di questa sera sarà quindi presieduta dal prosindaco, comm. Ballori.

**Camera di commercio.** — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per giorno 27 giugno 1913 alle ore 10.30.

**Consorzio delle Cattedre ambulanti d'agricoltura.** — In seguito a trattative corse col Comune di Roma e col Ministero di Agricoltura, la Commissione Direttiva dei Consorzio delle Cattedre Ambulanti di agricoltura della Provincia deliberò di chiedere al Consiglio Provinciale la modifica dell'art. 3 dello Statuto, nel senso che, in seno alla Commissione per il Consorzio della Cattedra dell'Agro Romano, il Comune di Roma abbia due suoi delegati, in rappresentanza propria e di tutti gli altri Enti che, oltre la Provincia ed il Governo, aderiranno al Consorzio stesso.

Il nuovo articolo sarebbe stato formulato dalla Commissione suddetta nel modo seguente:

« Il Consorzio per la Cattedra dell'Agro Romano è « amministrato da una Commissione Direttiva pre- « sieduta dal Presidente della Deputazione provinciale « e della quale fanno parte due rappresentanti del- « la Provincia, scelti dal Consiglio Provinciale nel « proprio seno, un rappresentante del Ministero di A- « gricoltura, Industria e Commercio e due rappresen- « tanti del Comune di Roma.

« Il Consorzio per tutte le altre Cattedre della Pro- « vincia è amministrato da una Commissione Diret- « tiva, presieduta dal Presidente della Deputazione « Provinciale e della quale fanno parte gli stessi rap- « presentanti della Provincia e del Ministero di A. I. « e Commercio di cui sopra e un unico rappresenta- « te degli Enti legalmente consorziati e che si trovino « nelle condizioni di cui all'art. 1 del R. Decreto 29 « novembre 1906 ».

La Deputazione provinciale ha dato parere favorevole.

**Un mutuo di otto milioni per il Manicomio.** — Nell'intento di sistemare definitivamente la situazione finanziaria della Provincia, disagiata – come è ben noto al Consiglio – principalmente dai pagamenti finora effettuati per la costruzione e l'arredamento del nuovo Manicomio Provinciale a S. Onofrio, e per provvedere ai pagamenti tuttora da farsi per il compimento dell'opera, furono dal Presidente della Deputazione iniziate pratiche con la Cassa dei Depositi e Prestiti per ottenere a mutuo la somma di L. 8.000.000, iscritta nell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 1913 a pareggio della somma stanziata nella uscita per l'oggetto suindicato, con facoltà di eseguire prelevamenti rateali, secondo i bisogni dell'Amministrazione e in relazione alla suddivisione dell'ammontare che venisse fatta alla Cassa stessa.

Questa frattanto ha comunicato che, per l'ulteriore svolgimento delle iniziate pratiche, è necessario che il Consiglio deliberi subito l'intiero prestito, e deleghi la Deputazione a compiere le pratiche e gli accertamenti relativi, nonchè a stabilire le modalità di contrattazione del mutuo o delle singole rate nelle quali esso venisse diviso dalla Cassa mutuante.

In conseguenza di che, la Deputazione ha proposto al Cons. Prov., ove questo approvi le iniziate trattative con la Cassa dei Depositi e Prestiti — di adottare la seguente deliberaāione, di cui la formula è già stata concordata con la Cassa medesima:

« Il Consiglio Provinciale di Roma delibera di « contrarre con la Cassa dei Depositi e Pre- « stiti un mutuo di L. 8.000.000 estinguibile in « 50 anni al saggio annualmente fissato dal Ministero « del Tesoro (attualmente del 4 % e con la garanzia « della sovrimposta provinciale mediante delegazioni « sul Ricevitore.

« Delibera inoltre di deferire ogni suo potere alla « Deputazione Provinciale, sia per quanto riguardi « la determinazione dell'oggetto esatto del mutuo « e delle singole rate nelle quali esso venisse ripartito « dalla Cassa mutuante, e sia per quanto riflette « l'accettazione delle rate stesse e la imposizione « della sovrimposta corrispondente alle annualità « di ammortamento. »

**Per la navigabilita' dell'Aniene.** — Il Ministero dei LL. PP. ha invitato il Consiglio Provinciale a voler emettere parere sulla proposta di iscrizione fra le linee navigabili di 2ª categoria del tratto dell'Aniene da ponte Lucano al Tevere, e ciò in conformità dell'articolo 2 della legge 2 gennaio 1910 n. 9.

La Deputazione ha proposto al Consiglio di voler dare voto favorevole.

**Costruzione d'un edificio per la scuola pratica di agricoltura** — Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 27 novembre 1912 deliberando l'accensione di un mutuo di L. 350.000 con la Cassa Depositi e Prestiti, al tasso del 3 % ed ammortizzabile in 35 annualità, da erogarsi per la costruzione dei fabbricati ad uso della R. Scuola Pratica di Agricoltura, si riservò di approvare, dopo la emissione del R. Decreto di concessione del prestito, le modalità richieste dalla Cassa mutuante per la stipulazione del relativo contratto.

La Cassa Depositi e Prestiti ha ora trasmesso il modulo del contratto da approvare.

A termini di esso, il Consiglio Provinciale accetta il prestito di lire trecentocinquantamila. La restituzione alla Cassa mutuante della somma del prestito, compresi gli interessi al saggio del 3 per cento, dovrà essere eseguita in n. trentacinque annualità di L. 15 mila 940,44 ciascuna; le annualità sono da pagarsi dalla Provincia a rate bimestrali di L. 2656, 74 ognuna, e ciò mediante applicazione di eguale tangente della sovrimposta sui terreni e fabbricati e rilascio di altrettante delegazioni sull'Agente incaricato della riscossione delle sovrimposte.

**Per la cura della tigna.** — E' noto come una delle malattie assai diffuse nella nostra Provincia e di maggior preoccupazione per i paesi che disgraziatamente ne vengono colpiti, sia la tigna.

Alla cura di essa l'Amm.ne prov.le non ha voluto rimanere estranea, in passato; e – nell'attesa di espletare una più intensa azione, ispirata a criteri di generale uniformità e di pratica efficacia – ha frattanto portato il suo contributo, sia ordinando ricoveri a proprie spese nell'ospedale di S. Gallicano, sia erogando sussidi annui in favore dei pochi ambulatori costituitisi nella provincia per la cura dei tignoselli.

Ora, però, la deputazione, persuasa della insufficienza di simili provvedimenti – che, pur giovando in casi particolari ed isolati, non potevano essere valido mezzo per concorrere a debellare risolutivamente il grave morbo – presenta al Consiglio un progetto che intensifica e completa l'opera benefica della Provincia sulla base dei criteri seguenti:

Si è riconosciuta l'opportunità di favorire, presso i centri più infetti, la costituzione di ambulatori ai quali sia rimessa l'iniziativa di ogni atto ritenuto migliore per la completa eliminazione del male. Ma, sotto questo aspetto, gioverà lasciare agli Enti locali (Comuni, Congregazioni di Carità, Amministrazioni ospitaliere o privati Comitati) piena ed assoluta libertà di scelta circa il modo d'impianto degli ambulatori, l'organizzazione interna dei servizi, i metodi curativi, il personale medico e di assistenza, riservando all'Amm.ne prov.le un semplice contributo finanziario da calcolarsi con norme prestabilite.

Tali norme si propone che siano fissate come in appresso:

1. Per alleviare le spese d'impianto e d'esercizio di ogni ambulatorio, la Provincia liquiderà in favore dell'ente, da cui l'ambulatorio stesso è gestito, un sussidio di L. 75 per ciascun tignoscello che abbia raggiunta la completa guarigione, da accertarsi mediante ispezioni speciali, affidate a persone competenti di fiducia dell'Amministrazione prov.le.

2. Per rendere proficua e per agevolare l'azione devoluta ad ogni ambulatorio – cui potrebbe riuscire d'ostacolo la naturale ritrosia degli infermi a denunciare il proprio male ed a sopportarne la cura, frequentemente connessa alla necessità di astenersi (con non lieve danno economico) dalle ordinarie occupazioni giornaliere – la Provincia assegnerà a ciascun tignoscello povero, guarito presso il locale ambulatorio, un compenso di L. 25 da corrispondersi a cura ultimata con esito favorevole, e da pagarsi ai genitori od esercenti la patria potestà, qualora il beneficando sia minorenne. Detto compenso non potrà rinnovarsi nei casi di recidiva entro il biennio.

L'onere finanziario, che da queste proposte sarà per derivare a carico della Provincia, potrà ora agevolmente sostenersi con l'annuo fondo di L. 20.000, già stanziato in bilancio « per la cura dei tignoselli nella Provincia » tenuto conto che, durante l'ultimo quinquennio, tale somma non è sempre stata interamente erogata (accantonandosene perciò i residui), e tenuto altresì conto che, per l'attuazione necessariamente graduale dei provvedimenti sopra designati verrà nei primi anni a realizzarsi un'economia utile per far fronte alle maggiori richieste in avvenire.

Del resto, gioverà pure rilevare che, dato il prefisso scopo di liberare completamente la nostra Provincia dalla tigna, il nuovo progetto riesce, anche sotto il punto di vista finanziario più vantaggioso di quello sinora seguito con ammissioni saltuarie nell'ospedale di S. Gallicano, giacchè (pur prescindendo dalla considerazione che qualsiasi cura fatta in Roma non sarebbe efficace per sradicare definitivamente il male, come più sopra si è spiegato) è da osservarsi che – tenuta presente la durata media della degenza e la diaria che la Provincia dovrebbe corrispondere, per ogni infermo, all'ospedale di S. Gallicano – la spesa nei riguardi di ciascun tignoscello sarebbe senza dubbio maggiore di quella che l'Amministrazione prov.le viene ad assumere con le proposte ora presentate all'approvazione del Consiglio.

**Per la Mostra Coloniale di Genova.** — Nell'ultima assemblea della Federazione naz. delle Associazioni giornalistiche italiane, tenuta a Roma sotto la presidenza dell'on. Barzilai, dopo aver manifestato un vivo plauso all'iniziativa del Comitato Genovese per la importante Mostra coloniale italiana, venne deliberato che la Federazione e le Associazioni giornalistiche federate abbiano a dare il loro appoggio per la migliore riuscita della mostra.

La stampa italiana prenderà parte attiva e parteciperà alla mostra con la esposizione delle raccolte complete dei giornali e periodici, per il periodo della guerra italo–turca, e per quelli della mostra prima occupazione delle coste del Mar Rosso, delle guerre con l'Abissinia ecc.

Verranno esposte in apposito speciale reparto le fotografie eseguite dai corrispondenti dei giornali, sia nei loro viaggi compiuti a scopo di studio nelle antiche colonie dell'Eritrea e della Somalia, sia durante i giorni che seguirono la dichiarazione di guerra con la Turchia, gli sbarchi italiani sulle coste della Tripolitania e della Cirenaica, le occupazioni delle isole dell'Egeo, i primi e più notevoli fatti d'arme.

Saranno anche esposti i diari e le note originali dei corrispondenti di guerra, le loro fotografie, i primi loro telegrammi ecc. ecc., in modo da avere una mostra completa dell'opera compiuta per le colonie e nelle colonie dal giornalismo italiano, indice della pubblica opinione, e che tanta parte ebbe nella preparazione morale del popolo nostro e nella rinnovata coscienza nazionale.

**Il concorso per le cancellate di S. Paolo.** — La Commissione giudicatrice del concorso per le cancellate del Quadriportico di S. Paolo, composta del commendatore Boito, del comm. Pogliaghi, del comm. Manfredi e del comm. Cerilli nonchè dell'abate della Basilica, si è ieri alle ore 17 recata ad esaminare i bozzetti delle cancellate del Quadriportico suddetto.

La Commissione, che ha riportato eccellente impressione, emetterà fra qualche giorno il suo parere definitivo.

Il pubblico sarà ammesso a visitare la mostra dal 27 al 30 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

**La cooperazione nel movimento operaio.** — Nel ridotto del teatro *Argentina* oggi terrà una conferenza l'avv. Mario Pittaluga sul tema: « La Cooperazione nel movimento operaio suoi progressi e sua utilità ».

Parleranno anche sull'organizzazione Giovanni Monici ed Alfredo Salandri. Interverranno i soci della Sezione Conduttori della M. S. Cuochi Camerieri; M. Soccorso Personale Sala; M. S. Pasticcieri; Circolo Gastronomico e Sezione Lavoratori Mensa.

**I funerali della signora Luciani.** — Ieri, alle 17,30 ebbero luogo i funerali della signora Luciani, moglie dell'illustre scienziato. Il corteo funebre partì dalla clinica del prof. Nicoletti, in via Nomentana; vi presero parte moltissimi professori dell'Ateneo Romano e la quasi totalità degli studenti di medicina.

**Il personale della Camera.** — Al ristorante della « Vedova Scarpone » si è riunito a banchetto il personale della Camera dei Deputati. Furono pronunciati numerosi discorsi inneggianti alla fratellanza.

Particolarmente applauditi furono il cav. Tettamanti e il cav. Coppi.

**Per il pellegrinaggio a Caprera.** — La Società Superstiti Garibaldini « G. Garibaldi », è costretta rinviare, ad una prossima data da destinarsi, il Pellegrinaggio a Caprera, indetto già per il 6 luglio, essendo stati requisiti dal Governo, per le attuali operazioni in Libia, i piroscafi che dovevano servire per il trasporto alla Maddalena, e non essendo stato possibile all'ultima ora, di trovarne alcuno disponibile, malgrado le più autorevoli e le più pressanti sollecitazioni.

Il Pellegrinaggio sarà in ogni modo compiuto nel più breve tempo, avendo la Società avuti affidamenti sicuri che, al più presto, parecchi piroscafi ora impegnati dal Governo, rimarranno liberi: tutti gli aderenti perciò saranno direttamente informati della data che verrà definitivamente fissata per effettuare la popolare manifestazine, ed i giornali d'Italia ne daranno pure sollecita comunicazione. Le iscrizioni si continueranno a ricevere a Via Volturno, n. 19. Roma.

**Per la sistemazione di Piazza Navona.** — E' stato pubblicato dal Municipio l'avviso di concorso fra ingegneri ed architetti italiani per la sistemazione di piazza Navona con la comunicazione con la via Zanardelli. Il bando di concorso, ostensibile a tutti gli interessati presso gli uffici municipali, contiene tutte le norme che lo regolano.

**Il Museo Barracco.** — Col 1° luglio p. v. sarà chiuso al pubblico, come di consueto, il Museo Barracco al Corso Vittorio Emanuele.

**Associazione Archeologica Romana.** — Domenica 29, il prof. Filippo Tambroni illustrerà la villa e il Museo Borghese. Convegno alle ore 10 vicino al Monumento a Goethe. Alle ore 13 pranzo sociale nella trattoria Bernardini. Iscrizioni fino a venerdì 27 corrente, alla segreteria Sociale (Via Quattro Fontane n. 14 – 16).

**Pro educatorio Baccarini.** — Sabato 28 corrente alle ore 20,30 nei locali del Circolo Impiegati Civili (Via Depretis, Galleria Margherita) avrà luogo una recita a beneficio dell'Educatorio Alfredo Baccarini. Dalla Accademia filodrammatica diretta dal cav. Cossi, che gentilmente si presta, verranno rappresentati «La Vergine del Lippi di A. Novelli e «Juann José» di J. Dicenta.

I biglietti per assistere alla recita si possono ritirare presso la sede del Circolo Impiegati.



# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.ne 12-34

**Una mortale disgrazia.** — Tal Vittoria Sermonetta in Fornari, ab. in via del Pianto 10, nel mattino del 24 corr. depose sul davanzale della finestra un piatto contenente dei pomodori; se non che, essendosi per un colpo di vento chiusa l'imposta, il piatto urtato, cadde nel sottostante cortile, colpendo al capo il bambino Enrico Santini di a. 4 abitante nello stesso stabile. Trasportato all'ospedale della Consolazione, vi rimase ricoverto in osservazione, avendo riportato commozione cerebrale e ieri mattina, rincruditosi il male il poverino spirò.

**Vetturino disonesto.** — Alle ore 10 circa di ieri mattina in piazza Trevi, ad opera della G.M. Luigi Agostini venne tratto in arresto il vetturino Angelo Letecchi di a. 27 ab. in via Borgo S. Spirito 74, perchè, mentre sulla vettura n. 234 trasportava tal Giuseppe Catano, faceva funzionare la seconda tariffa del tassametro, anzichè la prima.

Il vetturino fu inviato alle carceri di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Arresto di ladruncoli.** — Ieri mattina alle ore 10.30 circa per il viale Giulio Cesare, ad opera delle GG. MM. Giuseppe Croce e Romolo Perugini vennero tratti in arresto tal Rodolfo Romiti di a. 19 senza fissa dimora ed il manovale Aldo Corra di a. 17 ab. al vic. del Cinque, perchè responsabili del furto di un paio di scarpe da donna a danno di Domenico Buselli di a. 73.

**Colpito da una cornata.** — Il vaccaio Gioacchino Sinibaldi di a. 51, verso le ore 20.15 di ieri l'altro, in una vaccheria di Luigi Massari in Piazza d'Armi, mentre somministrava dell'erba alle vacche, da una di queste si ebbe una cornata al fianco.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia di città Pasquale Lippolio, ne avrà per un mese, avendo riportata la frattura della 5 costola destra e contusioni al torace.

**Fuochetto in un cinematografo.** — Verso le prime ore del mattino da alcuni passanti venne notato che del fumo usciva dall'interno del cinema « *Roma-Eden* ». Accorsi i vigili al comando del cap. Giuliani, il fuoco venne prontamente domato. Danni minimi.

**Una pugnalata.** — Dai militi della Croce Verde venne ieri dalla stazione di Termini trasportato al Policlinico tal Vincenzo Casciani, il quale, il giorno prima, nel suo paese di Cerchio (Aquila), aveva ricevuto un colpo di pugnale dalla moglie di tal Rocco Tomassetti colla quale era venuto a questione.

Quei sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

**Ribellione alle guardie.** — In via Ostiense, ieri sera alle 24,45 gli agenti del commissariato del Testaccio Tanca, Paolucci e Piergianni, fermarono per domandare loro le generalità, i carrettieri Giuseppe Sbarizia, di a. 24, Silverio Tagliente di a. 23, Alberto Sbarizia di a. 18 e Luigi Eufemi di a. 49. Questi si rifiutarono di declinare i loro nomi ed oltraggiarono le guardie. Dichiarati in arresto si ribellarono e percossero gli agenti con pugni e calci. Ridotti però all'impotenza i ribelli furono tradotti al commissariato La guardia Tanca nella collutazione riportò una ferita alla mano sinistra. Recatosi all'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10.

**Cade dalla bicicletta.** — Il caporale del genio, Domenico Mucci di a. 22, iersera alle 24.30 mentre transitava in bicicletta per via Farini, cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa alla testa. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in giorni 12.

**Ladri di orologi.** — L'orefice Guido Ruggeri che ha negozio in via Montecatini, denunziò ieri al commissariato di Trevi che poco prima ignoti ladri gli avevano rubato da una vetrina esterna del negozio alcuni orologi, per il complessivo valore di L. 200.

**I dispiaceri del pittore.** — Iersera alle 21.30 il pittore Cesare Arcieri, di a. 35, ab. in via Goffredo Mameli 69, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato ed acido muriatico. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

**Preso a pugni.** — Francesco Amantini, di a. 43, ab. al Corso Umberto 117, ieri alle 19, in piazza Sciarra venne preso a pugni da tale Armando Bedoni, e riportò alcune contusioni. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 5.

**Per isbaglio.** — Emilia Faticati, di a. 21, ab. in via degli Scipioni 53, iersera alle 22, per isbaglio, ingoiò alcuni sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservaz.

**Amore disperato.** — Francesca Zangrilli, di a. 16, ab. in via Giulia, 4, iersera alle 21 afflitta da dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi, ingoiando dell'acqua ove aveva sciolto il fosforo di alcuni fiammiferi.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservaz.

**Per un rimprovero materno.** — Elvira Tornietti, di a. 17, sarta, nella propria abitazione in via della Luce, 71, ieri, essendo stata rimproverata dalla madre tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osserv.

**Ferito da una donna.** — Pietro Cervoni di a. 48, ab. in via Borgo Pio, 48, ieri alle 21,30 in via Cavour, angolo via dei Serpenti, venne a lite con la propria amante, Concetta Sili, di a. 20 ab. in via in Selci. Da questa fu colpito al collo con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 6.

**La caduta di un ubriaco.** — Ieri alle 16 Achille Piccirilli, di a. 37, ab. in via Borgo Pio, 106, essendo ubriaco, cadde a terra, mentre transitava per il lungo Tevere Mellini. All'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono escoriazioni al braccio sinistro e lussazione della clavicola. Fu trattenuto in osservazione.

## MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 30 Giugno 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori 13 Giugno 1912.

# TEATRI DI ROMA

**Argentina.** — La tragedia di Euripide, *Le Baccanti* trasportata dalla scena aperta dello Stadio a quella del teatro, se perdè, di grandiosità guadagnò di coesione e di chiarezza. Questa era in generale ieri sera l'impressione dei numerosissimi spettatori, che assistevano alla rappresentazione e che furono prodighi di meritati applausi a tutti gli interpreti.

A questo proposito non possiamo che riportarci a giudizio, che già abbiamo avuto occasione di esprimere dopo la prima rappresentazione allo Stadio. La Drammatica Compagnia di Roma, superando difficoltà che potevano anche sembrare insuperabili, ha saputo rendere la tragedia greca con una accuratezza,

così nell'insieme che nei particolari degna di grandissimo elogio.

Anche ieri si distinse ed ebbe speciali applausi il Ninchi, che fu un *Dionisio* di meravigliosa efficacia. Benissimo il Mascalchi, il Perrone, la Severi, la Scotto, il Bissi e tutti gli altri. Grande successo di ammirazione ebbe l'allestimento scenico.

Gli applausi ad ogni fine d'atto furono calorosissimi.

— Stasera, a richiesta generale, ultima definitiva replica delle *Baccanti*.

Quanto prima si riprenderà il *Giulio Cesare*, che ebbe già l'anno scorso così entusiastiche accoglienze.

**Apollo.** — Per stasera si annunciano due interessanti debutti: *All'Aida*, danzatrice coi serpenti e la dicitrice francese Eliane de Coninck.

Continua intanto il successo di Villani e del Resto del programma.

**Adriano.** — *La più bella de Roma* e *la Socera* procurarono anche ieri molti applausi agli interpreti.

— Stasera ultima replica a richiesta di *Santo disonore*! del Ciprelli.

**Lo spettacolo in onore di Maria Melato al « Nazionale ».**

Lo spettacolo in onore di Maria Melato costituì ier sera un vero avvenimento d'arte.

La giovane attrice, sulla quale convergono le migliori speranze per le sorti — non molto liete purtroppo — del nostro teatro di prosa, interpretando la *Gioconda* dannunziana, ha combattuto una delle sue più decisive battaglie, cimentandosi in un dramma le cui difficoltà di esecuzione sono a tutti note.

E la battaglia — sebbene apparissero talvolta le inevitabili incertezze di un primo cimento veramente grande — è stata pienamente vinta. Ma a diminuire di molto il peso, che agli occhi di qualcuno potrebbero aver queste incertezze — del resto lievissime — oltre alla giovinezza dell'attrice, sta il fatto, che Maria Melato aveva coscienza dell'importanza, che assumeva sul suo avvenire artistico la rappresentazione di ieri sera: e questo spiega come un certo panico fosse in lei inevitabile.

Abbiamo detto che la sua vittoria fu piena e immediata. Difatti l'uditorio non poteva più calorosamente manifestare il suo unanime consenso: gli applausi scrosciarono alla fine d'ogni atto fragorosi e si prolungarono fino a che la festeggiata non fu stanca di presentarsi al proscenio a ringraziare. Non si contano le « chiamate » come non si potevano contare le ricche *corbeilles* di fiori che le furono offerte dopo il terzo atto.

Della parte di *Silvia* Maria Melato è interprete veramente magnifica. Certo ella ne ha penetrato l'intima e profonda essenza, e ne rende i doloranti atteggiamenti con i mezzi che la sua grande arte le consente. Specialmente nel quarto atto, l'attrice, senza l'eloquenza del gesto seppe giuocar di fisonomia e di intonazioni di voce con sorprendente efficacia drammatica.

Quando cadde il sipario, le ovazioni furono interminabili.

Degli altri esecutori bisogna dir lodi incondizionate: *La Gioconda* è uno di quei lavori, che ha bisogno di un'interpretazione veramente perfetta, perchè tutte le sue bellezze abbiano intero rilievo. E questa che la Compagnia Talli ne dà è veramente tale.

Betrone compose con efficacia, e pur con mirabile sobrietà, la figura di *Lucio Settala*, come il Paoli quella del *Maestro* e Gabriellino d'Annunzio quella di *d'Alba*. Molto ammirata la bella Piacentini, che fu *Sirenetta* assai suggestiva. Bene recitarono pure la Frigerio – *Gioconda* – e la Betrone.

Il gran pubblico romano – al completo – gremiva il teatro, e le signore numerosissime, lo ammiravano di bellezza e di grazia senza pari.

— Stasera l'annunziata novità: *Il colpo di stato*, commedia in 3 atti di Vancaire e Goidelys.

Domani di giorno: *La Gioconda*, di sera: *L'asino di Buridano*.

Lunedì ultima recita della Compagnia e spettacolo in onore di Alberto Giovannini coi *Transatlantici*.

**Renzo Rossi.**

## Spettacoli di stasera

**Argentina.** — *Le Baccanti*, ore 21.
**Nazionale.** — *Il colpo di stato*, ore 21.
**Quirino.** — Spettacolo d'attrazione, dalle 17 alle 23.
**Apollo.** — Spettacolo di varietà, ore 21.
**Adriano.** — *Santo disonore*, ore 21.
**Manzoni.** — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
**Metastasio.** — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
**Sala Umberto.** — Spettacoli drammatici a sezioni, ore 18.30, 19.30, 21, 22, 23.
**Acquario Romano.** — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.



**Capelli** - Vedi 6. pagina

# Ultime Notizie

## La Missione ellenica a San Rossore

Ieri notte giunse a Pisa la Missione ellenica presieduta dal sig. Theotokis la quale, in due berline di Corte, venne accompagnata al *Grand hotel*.

Alle 10.30 la Missione si recò alla Villa di San Rossore.

Il sig. Theotokis fu ricevuto dal Re in forma ufficiale per partecipare a Sua Maestà l'avvento al trono di Grecia di S. M. il Re Costantino.

I Sovrani offrirono quindi un *déjeuner* ai componenti la Missione.

## Un accordo italo-francese per l'importazione dei fiori italiani

Non appena il Governo venne a conoscere del decreto della Francia che proibiva l'importazione dei fiori italiani sul territorio della Repubblica, rendendosi esatto conto del danno che esso avrebbe portato ai nostri floricultori, non mancò di fare attivissime pratiche presso il Governo francese affinchè tale proibizione venisse revocata.

Dopo lunghe trattative i due Governi sono venuti finalmente alla decisione di deferire ad una Commissione tecnica italo-francese, la soluzione della vertenza.

La Commissione si è radunata a Nizza il 23 corrente ed ha potuto concludere e firmare un accordo che risolve felicemente l'importante questione.

## Dalla Libia

**DALLA CIRENAICA**

(S) BENGASI, 25 — Il generale Tassoni telegrafa in data di ieri che il 23 corrente la quarta divisione si trasferì a Guba Pedara, ove prenottò senza incidenti.

Il 24 rientrò a Ghagab in due colonne, una per la via Lamlude Tost, una per la strada Kasr Nesua all'intento di spazzare il paese dai fuggiaschi di Bucrat.

Questa seconda colonna non ebbe incidenti, trovò il paese tranquillo e ricevette le invocazioni di clemenza di qualche famiglia.

Altra colonna, comandata dal generale Bonolis, fu fatta segno presso Tost a pochi colpi di fucile per parte degli Akuan della Zuara, che furono subito dispersi con gravi perdite. Dei nostri rimase ucciso un alpino e vennero feriti leggerissimamente altri due alpini.

Il generale Tassoni, ha disposto che il battaglione eritreo restasse provvisoriamente a Tost per la punizione dei pochi ribelli scampati nelle campagne vicine.

Si ha da Ghegab che nella zona tutto è tranquillo e che si presentano messi inviati dai campi ad invocare il perdono.

Molto bestiame affluisce al mercato.

## Ministero Interno.

**Per i Comuni.**

In base a pareri del Consiglio di Stato, sono stati sciolti i Consigli Comunali di Giuliano in Campania (Napoli) Atripalda (Avellino) e Giardini (Messina) e nominati rispettivamente RR. Commissarii i sigg. cav. dott. Claudio Alberti, Consigliere di Prefettura, dott. Michele Guaccero Castelli, Consigliere aggiunto di Prefettura e cav. rag. Domenico Zanellato, ragioniere capo.

**Proroga di Poteri.**

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Zagarise (Catanzaro).

**Pel Credito Comunale.**

La Commissione Reale per il Credito Comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi, nella seduta del 25 corrente;

*In sede di municipalizzazione dei pubblici servizi:*

ha rinviato per completamento di struttoria il progetto di assunzione diretta del servizio di illuminazione a gaz da parte del Comune di Gallarate;

*In sede di Credito comunale e provinciale:*

ha stabilito di sottoporre alle deliberazioni del Consiglio comunale di Comacchio alcune proposte di provvedimenti atti ad assicurare lo svolgimento dei pubblici servizii in quel Comune durante l'esercizio in corso;

ha approvato la proposte di vendita di area comunale e certa Risi Natalina da parte del Comune di Rocca di Papa;

ha approvato il regolamento organico per gli impiegati e salariati del Comune di Rocca di Papa;

ha approvato le proposte di variazione al bilancio per il 1913 del Comune di Voltura Irpina.

## Ministero Colonie

**La campagna spugnifera in Tripolitania.**

In occasione dell'inizio della prima campagna spugnifera nella Tripolitania, il Ministro on. Bertolini, ha emanato un decreto, che approva le norme e i consigli pratici per l'esercizio e la permanenza a fondo del palombaro.

Tali norme sono dirette ad impedire il ripetersi dei frequenti casi di infermità professionali e di infortuni che, sotto il passato regime, si sono dovuti lamentare tra i pescatori di spugne della Libia.

## Ministero Finanze.

**CHININO DI STATO**

La commissione di vigilanza sul servizio del Chinino di Stato, ha proposto al Ministro delle Finanze, che le ha approvate, le seguenti erogazioni sul fondo degli utili netti dell'Azienda:

L. 314.520 a favore di 582 Comuni, 7 congregazioni di carità, e 2 ospedali, a titolo di sussidio per le spese sostenute nella lotta antimalarica del 1912;

L. 400.000 a disposizione dei prefetti del Regno in forma di anticipo per la campagna antimalarica dell'anno in corso, nell'intesa che per gli anni venturi sussidi in denaro per la lotta antimalarica nei comuni saranno così elargiti in anticipazione alle Prefetture, sopprimendosi, naturalmente, la spesa fino ad ora sostenuta per rimborso posticipato ai singoli comuni.

L. 168.000 a favore della Croce Rossa Italiana pel servizio antimalarico in Sicilia e nelle Paludi Pontine.

L. 300 a favore della miniere di Montevecchio (Cagliari), come premio per l'attuazione di difese meccaniche contro la malaria.

La Commissione ha inoltre preso in esame la relazione della sottocommissione nominata il 30 novembre 1912 per lo studio di varie proposte tendenti a perfezionare i servizi dell'azienda in rapporto alla esecuzione delle leggi contro la malaria e sul Chinino di Stato.

## Ministero Guerra.

Il Ministro della Guerra, gen. Spingardi, è partito per un viaggio d'ispezioni.

**CHIAMATA ALLE ARMI**

Nel corrente anno saranno chiamati alle armi per cinque mesi i militari di 2ª categ. della classe 1892 e quelli di 2ª categ. della classe 1891 che appartenevano alla leva di mare.

## Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

**CONSIGLIO PER GL'INTERESSI SERICI**

Con recente decreto reale è stato costituito il Consiglio per gli interessi serici, cui spetta di stabilire le direttive per l'applicazione della legge 6 luglio 1912 per la produzione e l'industria serica.

Sono stati chiamati a far parte del detto Consiglio, su proposta del Ministro Nitti: Gorio avv. Carlo, sen. del Regno, Presidente, Aricò cav. Salomone, Clemente comm. Pasquale, De Vecchi comm. Massimo, Galli Alessandro, operaio tessitore, Scalini dott. Enrico, deputato al Parlamento, Soleri comm. Emanuele, in rappresentanza delle associazioni e dei comizi agrari, Paini cav. Carlo, Ciboldi cav. Paolo, Vallese cav. prof. Ferdinando, in rappresentanza delle Associazioni industriali seriche, Cattaneo cav. Giuseppe, Ferrario Angelo, Musso avv. Giuseppe.

## Ministero Pubblica Istruzione

**PER L'EDUCAZIONE POPOLARE NEL MEZZOGIORNO**

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole si è adunata il 25 e il 26, presenti gli on. sen. Carle e dep. Mendaia ed i comm. Pironti e Corradini.

Il 25 la Commissione ha assegnati parecchi premi a maestri che impartirono insegnamenti facoltativi, ed ha concesso sussidi agli asili infantili di Serra San Bruno, Monteleone Calabro, Cupra Marittima, Latina (frazione di Baia Latina), Stroncone, Spoleto, Melicuccà, Praiano, Cotrone, Salerno (Monte del Povero), Polistena.

Il 26 la Commissione ha approvato gli elenchi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Roma, Lecce, Benevento, Cosenza, Caserta e Catanzaro; ha concesso premi per insegnamenti facoltativi e sussidi agli asili infantili di Montefiore dell'Aso, Offida, Castrogiovanni, Cotrone, Pizzo, Portoferraio, Portolongone, Aielli, Vinchiaturo, Limosano, Castellaneta, Calvi, Montenero di Bisaccia, Bagnoli del Trigno, Trivento, Casalnuovo Monterotaro, Contessa Entellina, Avigliano, Nulvi.

La Commissione continua le sue sedute.

## Ministero Marina.

Il comando della r. accademia navale con suo ordine del giorno in data 21 corrente ha nominato aspiranti dal 1° luglio p. v., i seguenti allievi della 2ª classe di quella r. accademia:

Ruelle Ugo – Rossi Iacopo – Filangieri Roberto – Rubartelli Luigi – Giartosio Carlo – Rappini Mario – Bianco Guido – Rocca Luca Leone Guido – Pacchiarotti Ernesto – Gnocato Umberto – Caffaratti Leocnello – Galatà Gerardo – Serra Giovanni Battista – Bonamico Giulio – Bestagno Giuseppe – Del Guercio Giulio – Fiorelli Ugo – Pinna Carlo – Primicerio Mario – Marchetti Carlo – Marabotto Giovanni – Tognasso Augusto – Brizzi Mario – Luciani Vittorio – Montanarella Silvio.

**MOVIMENTI DEGLI UFFICIALI.**

**Corpo dello Stato Maggiore Generale.**

Capitani di fregata: Bonelli Enrico dall'*Aquilone*, comandante e capo squadriglia passa sul *Dandolo*, comandante — Bozzo Giovanni Battista dal *Libia*, comandante passa sull'*Aquilone*, comandante e capo squadriglia.

Capitani di corvetta: Re Riccio Arturo, dal *Città di Milano*, comandante, passa sul *Garigliano*, comandante — Corbara Federico, destinato all'allestimento cacciatorpediniere *Impetuoso* — Menicanti Giorgio, dal *Vulcano*, ufficiale in 2.° passa sul *Libia*, responsabile — De Dato Stefano, dal *Libia*, ufficiale in 2.° id. *Vulcano*, ufficiale in 2.°

Capitani di corvetta (ris. nav.): Farcito di Vinea Giusep e, destinato a Spezia, capo reparto direzione artiglieria ed armamenti —

Primo tenenti: Tagliacozzo Leone dall'*Ercole*, comandante passa sul *Dandolo*, ufficiale in 2.° — Mancini Lorenzo dal *Ciclope* id. Scuola meccanici comandante in 2.° — Tornielli di Crestvolant Aleramo, *Centauro* id. *Clio*, comandante — Manciotti Cosentini Francesco id. *Olimpia*, comandante, id. *Ercole* comandante — Bogetti Gustavo, id. *Canopo*, id. *Ciclope*, comandante — Gonzenbach Massimiliano, id. *Astore*, comandante, ammalato — Piana Enrico, id. Torpediniera 27 *AS*, comandante passa alla Torpediniera 36 *PN*, comandante.

Tenenti di vascello: Bottini Alberto imbarca sul sommergibile *Argo* di passaggio, designato al comando del sommergibile *G. Pullino* — Liebe Federico, destinato a Mogadiscio, stazione radiotelegrafica (temporaneamente) — Garibaldo Giovanni, disponibile — Bechi Giuseppe dal *Nembo*, ufficiale in 2.° passa sul *Canopo*, comandante — Mazzola Ettore, da Napoli direzione generale arsenale passa sulla Torpediniera 27 *AS*, comandante — Gandolfo Lorenzo, destinato a Spezia, sottodirezione munizionamento — Viale Enrico, s'imbarca sulla *Montebello*, ufficiale in 2.° — Arcangeli Alessandro, destinato a Venezia, direzione artiglieria ed armamenti — Malinverni Giovanni s'imbarca sul *Nembo*, ufficiale in 2.° — Stretti Emilio, dal *Bengasi*, responsabile passa sul *Garigliano*, ufficiale in 2.° — Tito Virgilio, imbarca sulla *Tobruk* base navale — Lumini Guido, dal *Libia* passa sul *Dandolo* — Zannoni Francesco, id. — Sabatini Gino, id. id. id. Montefinale Gino, rimpatria in attesa di destinazione d'imbarco.

Sottotenenti vasc.: Fucci Ugo dalla *Bronte* passa sulla *Varese*, temporaneamente — Bonaccorsi Carlo id. *Libia* id. id. *Dandolo* — Pellegrini Aldo id. id. id.

Guardiamarina Opiperi Armando sbarcato dalla *Roma* per malattia.

**Corpo del genio navale.**

*Ufficiali macchinisti.*

Maggiori: Lenzi Francesco sbarca dalla *Dante Alighieri* — Rossi Emilio imbarca sulla *Dante Alighieri* —

Maggiore riserva navale Novaretti Ernesto destinato a Venezia, reparto macchine arsenale.

Capitano riserva nav. Posteraro Pasquale destinato a Napoli, ufficio trasporti intendenza Libia.

Tenenti: Libonati Francesco destinato a Taranto, direzione costruzioni navali per lavori *Pontiere* — Piccardo Bernardo imbarca sulla *Saint Bon* — Amoretti Bernardo dalla *Libia* passa sulla *Dandolo*.

Sottotenenti: Zaccagnini Germano dalla *Libia* passa sulla *Dandolo* — Canevago Pietro id. id. id.

**Corpo di commissariato.**

Capitani: Schezzi Giulio imbarca sulla *Pisa* — Benza Edoardo id. id. *San Marco* — Lombardo Umberto destinato a Venezia, direzione costruzioni navali — Velardi Guglielmo id. Napoli, direzione commissariato — Zito Francesco id. id. Taranto, direzione artiglieria ed armamenti — Taruffi Plinio imbarca sulla *Sardegna* — Ravenna Ernesto da assegnarsi — Molgora Ettore dalla *Libia* passa sulla *Dandolo* — Profumo Mario destinato a Taranto, direzione generale arsenale.

Tenente Belladi Mosè destinato a Spezia, direzione generale r. arsenale, temporaneamente.

**Corpo reale equipaggi.**

Tenenti semaf.: D'Amato Giuseppe destinato a Venezia, sott'ordini capo zona fari e fanali — Cima Rodolfo id. id. Spezia, comando in capo.

Sottotenenti semaf.: Amoretti Bindo destinato a Taranto, sott'ordini capo zona fari e fanali — Rispoli Francesco Messina, difesa locale

Sottot. torp. Lupelli Tomaso destinato a Venezia, deposito C. R. E.

**L'ON. BERGAMASCO A NAPOLI**

◆ (S) **Napoli**, 26. Stamane col treno delle 6 è giunto da Roma l'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato per la marina, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, cav. Curcio.

L'on. Bergamasco venuto appositamente per lo studio di importanti questioni relative al porto e ai traffici marittimi, ha visitato stamane la spiaggia di Vigliena destinata al ricovero dei pescatori della Marinella, il nuovo sporgente *Vittorio Emanuele*, le officine dei bacini da carenaggio e l'edificio dei Granili.

Nel pomeriggio l'on. Bergamasco, dopo una visita all'arsenale, ha presieduto, per incarico del Ministero della Guerra, una Commissione convocata presso la capitaneria di porto, e della quale facevano parte il commissario generale dell'emigrazione, conte Gallina il direttore generale della camera mercantile comm. Bruno, il direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi del Ministero della Marina, maggior generale Scio, il direttore generale delle opere marittime del Ministero dei Lavori Pubblici, comm. Paolucci, il direttore generale del credito e delle previdenza presso il Ministero di agricoltura, comm. Giuffrida e altri membri aggregati.

La Commissione aveva il compito di esaminare la questione relativa alle destinazioni da assegnarsi all'edificio dei Granili. Dopo ampie discussioni la Commissione decise di proseguire i suoi lavori in una prossima adunanza a Roma.

# Informazioni estere

**LA SPAGNA NEL MAROCCO**

(S) **Madrid**, 26. — Il Ministro della Guerra ha confermato la sua intenzione di rinforzare e sopratutto di lasciar riposarsi gli effettivi che operano a Tetuan e Ceuta. Il Governo ha deciso di inviare al Marocco altri dieci battaglioni.

**LE TARIFFE DOGANALI AGLI STATI UNITI.**

(S) **Washington**, 26 — La Commissione finanziaria del Senato ha proposto un emendamento al *bill* sulla revisione delle tariffe doganali col quale si vieta l'importazione di ogni merce interamente o parzialmente manifatturata da prigionieri o da fanciulli inferiori ai 14 anni.

Saranno ammessi soltanto prodotti immediati dell'agricoltura, della pesca e delle foreste.

L'emendamento diè luogo a vivaci discussioni.

# LA SITUAZIONE IN ORIENTE

**CONFLITTO FRA GLI ALLEATI**

(S) **Belgrado**, 26. — Il gen. Vucotic, Pres. del Consiglio montenegrino, è giunto a Belgrado nella notte di ieri ed ha avuto un colloquio con Pasic.

Si dichiara (chi?) che il gen. Vucotic è venuto a Belgrado per mettersi d'accordo con Pasic e Venizelos circa il viaggio a Pietroburgo nel caso in cui abbia luogo la conferenza.

— Nei circoli parlamentari si crede che la domanda della Russia, circa il riconoscimento, come condizione del tribunale di arbitrato russo, non verrà in discussione che nella seduta del 27. (E' il solito sistema: traccheggiare, ritardare, rinviare).

Nelle sfere politiche si ritiene che la maggioranza della *Scupcina* si pronuncierà per l'accettazione della domanda della Russia.

**CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI**

◆ (S) **Parigi**, 26. Il *Temps* scrive: La Commissione finanziaria dei Balcani ha ricevuto stamane dalle 10 alle 12.30 i membri della sottocommissione che si occupa del debito ottomano. La Commissione ha continuato l'esame delle tavole statistiche riassumenti la situazione finanziaria della Turchia, le quali sono state fornite dalla Delegazione ottomana. Queste tavole comprendono: 1° il totale dei prestiti ottomani; 2° le entrate destinate al servizio di questi prestiti; 3° gli anticipi e buoni del tesoro; 4° le entrate concesse all'Amministrazione del Debito ottomano e a quella del demanio, delle entrate e delle spese di riscossione; 5° la parte dei *vilayets* della Turchia Europea; 6° le decime provenienti dalle entrate, di cui ha la gestione il Debito ottomano.

Queste varie tabelle sono state oggetto di un esame molto severo da parte dei delegati balcanici ed esteri, i quali hanno chiesto schiarimenti e particolari su vari punti. I delegati ottomani li hanno loro forniti o hanno promesso di fornirli nella prossima seduta che avrà luogo martedì mattina alle 10. Si sono chieste specialmente statistiche anno per anno invece delle medie dei tre ultimi anni.

**L'ARBITRATO DELLA RUSSIA**

(S) **Vienna**, 26. — A proposito della riunione dei quattro Presidenti del Consiglio degli Stati balcanici a Pietroburgo, la *Sudslavische Correspondenz* ha ricevuto da fonte competente bulgara le seguenti informazioni:

Nei circoli dirigenti bulgari non si ritiene che la discussione che avrà luogo a Pietroburgo debba avere il carattere di una vera e propria conferenza, carattere che sarebbe inevitabile qualora i Presidenti del Consiglio della Grecia e del Montenegro vi prendessero parte. Si fa notare che gli inviti ad Atene e a Cettigne furono fatti soltanto dopo il telegramma dello Czar ai Sovrani di Bulgaria e di Serbia e che tali inviti sono tali da cambiare completamente la proposta già fatta dallo Czar di emettere una sentenza arbitrale nella vertenza serbo-bulgara e di conferire a tale scopo personalmente coi primi Ministri dei due stati. Perciò il Governo bulgaro non potrà accettare una conferenza collettiva di tutti i quattro Presidenti del Consiglio e prevede che avranno luogo invece discussioni separate con la Bulgaria, la Serbia e la Grecia. Quanto al Montenegro, non esiste con esso alcuna questione.

◆ (S) **Parigi**, 26. I giornali hanno da Sofia: Secondo informazioni di sicura fonte si annunzia che il Governo bulgaro ha dato incarico al suo Ministro a Pietroburgo di dichiarare al Ministro degli esteri russo, Sazonoff, che desidera sottoporre la controversia bulgaro-greca all'arbitrato delle sei Grandi Potenze.

Il Governo bulgaro ha ragione di credere che Sazonoff non farà obbiezioni.

**SGOMBRO DEI TURCHI DALL'ALBANIA.**

◆ (S) **Vienna**, 26. La *Corrispondenza albanese* ha da Vallona: Oggi due navi trasporto hanno lasciato il porto di Semeni cogli ultimi soldati turchi. A Semeni resta soltanto un piccolo numero di ammalati.

**LE FANDONIE QUOTIDIANE.**

(S) **Salonicco**, 26. — E' stata scoperta una galleria sotterranea che conduceva sotto gli uffici del quartier generale greco. I Greci affermano che essa è stata scavata da bulgari per far saltare in aria il quartiere generale. Continuano arresti in massa di bulgari, così in città come in tutta la zona occupata dai greci.

***

(Sarebbe meglio smettere questa sciocca divulgazione di fandonie ridicole, le quali producono l'effetto opposto a quello che si crede di ottenere.

Ed invero, mentre da un lato si afferma che mercè i provvedimenti e le disposizioni prese dalle Autorità greche a Salonicco regna l'ordine e la più completa sicurezza (ciò che risponde infatti alla verità) viceversa 15 giorni or sono si sarebbero scoperti non si sa quanti magazzini di armi per dar l'assalto alla città ed ora si è scoperta nientemeno che una galleria sotterranea – lunga non si sa quanti chilometri – che conduceva sotto gli uffici del quartier generale greco, per farlo saltare in aria!

E allora, che fa la polizia e dove sta la completa sicurezza della città?)

## A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 26. — Si smentisce che le trattative siano impegnate tra la Turchia e la Bulgaria per la designazione dei rispettivi incaricati d'affari.

Le autorità hanno sospeso due giornali armeni: *Stambul* che si pubblica in francese e il *Tasvir y Efkiar*, giovane turco, per aver pubblicato troppi particolari sulle esecuzioni di ieri e le fotografie dei giustiziati.

(S) **Costantinopoli**, 26 — La sospensione del giornale *Stambul* non è stata mantenuta. Il giornale oggi è stato ripubblicato.

E' arrivato l'incorciatore *Messudjé*.

## Movimento della Navigazione

**N. G. I.** — Il postale *Duca degli Abruzzi*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 25 da Dacar per Montevideo e Buenos Ayres.

**Italia.** — Il postale *San Paolo*, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito da Gibilterra per Dacar, Rio de Janeiro e Santos.

**Nav. Gen. It.** — Il *Duca d'Aosta*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito il 25 da Dacar pr Barcellona e Genova.

**Societa' Veneziana.** — L'*Orseolo*, proveniente da Calcutta, è partito il 25 da Suez, per Porto Said e Venezia.

**Lloyd Sabaudo.** — Il postale *Tommaso di Savoia* è giunto a Rio Janeiro ed è ripartito il 24 per Santos e Buenos Ayres.

**Societa' Nazionale.** — Il *Sicilia*, prov. da Genova, Napoli e Porto Said, è partito il 24 da Suez diretto ad Aden e Bombay.

**Veloce.** — Il postale *Stampalia*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 26 a New York, diretto a Filadelfia.

**Lloyd Sabaudo.** — Il postale *Re d'Italia*, è giunto a Nuova York il 26, proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

— Il postale *Tommaso* è giunto il 26 a Santos, proveniente da Genova, Barcellona e Rio de Janeiro, ed è ripartito per Buenos Ayres.

**Italia.** — Il postale *Ravenna*, proveniente da Buenos Ayres, è partito il 26 da Dacar per Napoli e Genova.

*Per variazioni d'indirizzo, inviare sempre la targhetta colla quale viene spedito il giornale.*

L' AMMINISTRAZIONE

# Borse e Mercati

ROMA, 26 giugno 1913.

Rendite debolissime su tutto il mercato chiude leggermente migliore.

Rendita 3½% cont. 98.90.

Idem fine 99.15 a 99.17½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 331 — Banca d'Italia 1413 a 1411 a 1415 a 1414 a 1416 a 1415 ½ — Credito Fondiario 546 — Commerciale 824 a 823 a 825½ a 826½ — Credito Italiano 543½ — Banco Roma 103 ¼ liq. — Merid. 563 — Mediterr. 315½ — Navigazione 447 — Ansaldo 274½ a 275 ½ a 276½ — Beni Stabili 290 — Immobiliari 280 — Imprese 107 ½ Carburo 672 a 665 a 668 — Eridania 763 a 766 a 764 a 767 — Risanamento 89 liq. — Gas 1065 a 1066 — Terni 1508 a 1511 — Rendite Fondiarie 96 3/4.

CAMBI: Parigi 102.77½ — Londra 25.95 — Berlino 127.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 giugno a L. 102.77.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 23 a tutto il 28 giugno per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.10.

**BORSE ITALIANE — 26 giugno**

| VALORI | [illegible] | Milano | [illegible] | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 98 83 | 98 83 | 98 92½ | 99 20 |
| Id. fine mese | 99 17 | 99 17½ | 99 20 | — — |
| Id. 3½ % (1902) | 99 17 | 99 50 | 98 62½ | 99 20 |
| Id. Fine mese | — — | 98 85 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1414 50 | 1413 — | 1414 — | 1416 — |
| » Commerc. | 827 — | 826 50 | 826 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 543 — | 545 — | — — | — — |
| » B. Roma | 103 50 | 103 25 | — — | 103 50 |
| Mediterranee | 314 — | 314 — | — — | 315 — |
| Meridionali | 562 50 | 563 — | 564 — | 561 — |
| Acc. Terni | 1510 — | 1510 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 123 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 446 50 | 446 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 240 — | 238 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 278 — | 278 — | — — | — — |
| Obbligazioni | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4½ % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 495 50 | — — |
| Cambi | | | | |
| C. Berlino | 126 95 | 126 92½ | 126 90 | 126 85 |
| » Francia | 102 80 | 102 76½ | 102 67½ | 102 70 |
| » Londra | 25 96 | 25 94½ | 25 93 | 25 92 |
| » Svizzera | 102 35 | 102 50 | 102 42½ | — — |

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 25 giugno

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3½ % netto | 99.16 64 | 97.41 64 | 97.46 45 |
| 3½ % n. 1902 | 98.78 75 | 97.03 75 | 97.08 56 |
| 3 % lordo | 65.66 67 | 64.46 67 | 65.10 25 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 26 giugno | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3% am. | — — | — — | — — |
| » 3% perp. | 83 87 83 85 | 84 02 | 83 90 |
| italiana 3½ % | 96 55 | 96 22 | 96 55 |
| turca | 84 75 | 84 70 | 84 95 |
| spagnuola | 88 10 | 87 90 | 88 — |
| russa nuova | 98 75 | 98 80 | 98 80 |
| portoghese | — — | — — | 64 — |
| ungherese | — — | 83 40 | — — |
| Egiziano 3 % | — — | 98 ¼ | 97 70 |
| Banca di Parigi | — — | 1718 — | 172[illegible] — |
| Banca ottomana | — — | 639 — | 640 — |
| Credito fondiario | — — | 874 — | 87[illegible] — |
| Azioni Suez | — — | 5280 — | 525[illegible] — |
| Lotti turchi | — — | — — | 19[illegible] 50 |
| Ferrovie ital. mer. | — — | — — | 550 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 97 [illegible] | 97 [illegible] |
| su Londra | — — | 25 24 5 | 25 24 5 |
| su Madrid | 8 50 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 26 giugno | 25 corone | 26 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 619 — | 619 50 |
| Rend. oro | 102 25 | 102 40 |
| Id. carta | 82 40 | 82 15 |
| Ungh. 4 % | 81 20 | 81 15 |
| Id. 3½ | 73 05 | 72 60 |
| Un. Bank | 585 — | 586 — |
| C. Londra | 24 17 | 24 18 |
| Lire ital. | 93 35 | 93 40 |

| Londra, 26 giugno | 26 apertura | 23 chiusura |
|---|---|---|
| Consolid. | [illegible] | 73 — |
| Ital. | 95 — | 95 — |
| Turco | 84 ½ | 84 ½ |
| Russo | — — | 71 ½ |
| Spagn. | 87 — | 87 — |
| Giappon. | 80 — | 80 — |
| Egiziano | 96 ½ | 96 ½ |
| Argent. | 26 [illegible] | 26 [illegible] |

| Berlino, 26 giugno | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 % | 63 80 | 63 80 |
| » Merid. | 64 30 | 64 60 |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | 111 — | 110 87 |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 30 | 214 45 |
| C. Italia | — — | 78 70 |

**Sconto Ufficiale**

| SAGGI | |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 4 % |
| Inghilterra | 4 ½ % |
| Germania | 6 % |
| Austria | 6 % |
| Belgio | 5 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26, ore 14,55

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 98.90 | Raffinerie | 340.— | Elba | 174.— |
| Id. fine m. | 99.20 | Ind. zucc. | 303.50 | Savona | 203.— |
| B. Italia | 1415.— | Eridania | 768.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 827.— | Zucc. naz. | 152.— | M. A. I. | 241.— |
| Cred. It. | 543.— | Id. rom. | 81.— | Semol. | 312.— |
| Bancaria | 98.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 103.50 | Terni | 1510.— | Impresa | 108.— |
| Merid. | 562.50 | Metallur. | 127.— | Ansaldo | 270.— |
| Medit. | 314.50 | Ferriere | 122.— | F. Volteri | 231.— |
| Navigaz. | 446.50 | Officine | 42[illegible].— | Italia | 67.— |
| Veneto | 124.— | Tram | —.— | Marconi | 89.— |

Acquedotto Pugliese —.

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 14.40

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 99.15 | Raffineria L. L. | 3[illegible].— |
| Banca d'Italia | 1413.50 | Raffineria Zuccheri | 304.— |
| B. Commerciale | 826.— | Molini A. I. | 2[illegible]3.— |
| Credito Italiano | 545.— | Terni | 1510.— |
| Bancaria | 9[illegible].50 | Ansaldo | 276.— |
| Banco Roma | 103.— | Elba | 176.— |
| Meridionali | 563.— | Savona | 205.— |
| Mediterranee | 315.— | Ferriere Italiane | 122.— |
| Veneto | 123.— | Metalli | 126.50 |
| Navigazione | 446.— | Carburo | 670.— |
| Eridania | 769.— | Edison | 584.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 giugno ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 84.05 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | 87.90 | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | 84.73 | De Beers | 545.— |
| Bresil | —.— | Goldfields | 62.75 |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 65.25 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnovice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | — | Cambi: Argent. | —.— |
| Egyptian | —.— | » Brasile | —.— |

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palarmi comm. Vittorio

Piatti Luigi. Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 5 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 23-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 3.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
**Anonima - Sede in Genova**
**Capitale interamente versato Lire 60,000,000**

## "LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
**Anonima - Sede in Genova**
**Capitale versato L. 11,000,000**

# LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
**Anonima - Sede in Genova**
**Capitale versato L. 20,000,000**

## "ITALIA"

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
**Anonima - Sede in Genova**
**Capitale versato L. 12,000,000**

***LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA***

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** — da **NAPOLI** il **Mercoledì** — da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

***LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA***
**("Sud America Express")**

Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
**"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

***LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES***

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

***LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE***

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

***LINEA per il CENTRO AMERICA***

*esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»*
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

*Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.*

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

# SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

| Suonerie | | Tasti porcellana | | Pile Leclanché | | Quadri | | Fili conduttori | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cent. 6 | L. 2,45 | lisci | L. 0,30 | Cent. 14 | L. 1,60 | 3 Num. | L. 11,75 | 7[10 | L. 4.— |
| » 7 | » 2,80 | filettati oro | » 1,80 | » 16 | » 1,80 | 4 » | » 15,50 | 8[10 | » 3.30 |
| » 8 | » 3,20 | legno | » 0,25 | » 18 | » 2,20 | 6 » | » 21,— | 9[10 | » 10.70 |
| » 9 | » 3,25 | » | » 0,30 | » 21 | » 2,75 | 8 » | » 25,75 | Cordoni di seta | |
| » 10 | » 4,75 | Perelle | » 0,45 | secche | » 4,50 | 10 » | » 28,50 | al metro | L. 0,20 |
| » 12 | » 6,— | | | | | 12 » | » 32,— | | |

**IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI**
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

# GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 12 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 15 alle 18
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al - 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Hircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 230 dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 14.

# MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

# INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

**Suonerie Elettriche - Dalle Molle**

# Neurobiogeno

**ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE**
**FERRO-CHINA E NOCE VOMICA**
**del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno**

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono **di gusto gradevole e di facile tolleranza.**

*Roma, 13 Agosto 1901.*
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

**Deposito e Vendita** presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma** - **Firenze** - **Milano** - **Genova** - **Napoli.**

# ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

**Capitale statutario L. 100 milioni**
**Emesso e versato L. 40 milioni**

**SEDE IN ROMA - Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto che comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione compure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

# FORNELLI A GAS

AD UNO O PIU' FUOCHI

# CUCINE A GAS

ANCHE CON FORNI E CON ROSTICCERIA
**affittansi e vendonsi**
**anche a rate ed a prezzi di fabbrica**
**dalla**

**Società Anglo-Romana**

AI . . . . ABBON . . .
ESPOSIZIONI: 25 Via Tritone — Via Ancona 29 — Via Virgilio 14

# CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

# Agli industriali

Il signor **Alfred Tobler - Merz** a St. Gallen, Svizzera, vende o cede l'uso della sua privativa industriale 2 Marzo 1909 Reg. Att. Vol. 281 N. 166 dal titolo: **Nuovo apparecchio per riempire le bottiglie di liquido.**

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.5 | 7.30 | 8.30 | 10.— | 13.50 | 16.— |
| | | | | | 18.— | 18.20 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 23.55 | |
| Pisa-Milano | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 23.55 | |
| Foligno - Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.10 | 15.30 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | | 8.5 | 9.15 | 14.40 | 18.5 | 21.5 | 23.50 |
| Grosseto | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 18.30 | 21.— | 23.55 |
| Tivoli-Avezzano | 5.45 | 7.50 | 12.55 | 18.25 | 19.50 | | |
| Civitavecchia | 6.10 | 16.45 | | | | | |
| | | fest. | | | | ferial | |
| Frascati | 6.30 | 8.20 | 9.35 | 12.15 | 15.50 | 17.10 | 18.55 |
| | | | | | | 20.15 | 21.50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.45 | 17.45 | | | ferial | festiv. |
| Velletri | 6.50 | 9.20 | 12.45 | 17.45 | 21.30 | | |
| Fiumicino | 6.4 b | 9.10 | 16.45 | 18.30 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.50 | 12.55 | 18.35 | | | | |

a) Feriale
b) da Trastevere

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.40 | | 10.5 | 11.53 | 14.25 | 17.10 | 17.45 |
| | | | | 20.25 | 21.30 | 22.50 | 23.35 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Milano - Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.10 | 7.5 | 14.35 | 19.50 | 23.30 | | |
| Milano-Firenze | a0.10 | 6.45 | 8.50 | 13.5 | 17.5 | 18.55 | 22.55 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 8.30 | 9.25 | 15.15 | | 20.10 |
| Tivoli | | 7.18 | | | | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 12.55 | 18.20 | | | | festiv. |
| Frascati | 7.10 | 8.10 | 9.45a | 14.55 | 19.45 | 20.50 | 21.40 |
| | | | | | | | 22.30 |
| Terracina-Velletri | | 0.25 | | 15.10 | | 21.— | |
| Velletri | 7.30 | 9.25 | | 15.10 | 19.20 | 21.— | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.5 | 21.35 | b21.32 | | | |
| Subiaco-Mandela | 8.30 | | 9.35 | 15.15 | 20.10 | | |

a) Feriale.
b) A Trastevere

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6 alle 20.
**Genzano:** ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
**Genzano:** Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
**Marino-Grottaferrata-Bivio** (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50
**Marino Castel Gandolfo-Albano** (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

**FRASCATI-GENZANO**

**Da Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21
**Da Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

**VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA**

**Da Valle Violata per Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

## Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 5.30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Prima Porta | 6.6 | 9.23 | 14.38 | 18.8 |
| Scrofano | 6.22 | 9.38 | 14.51 | 18.22 |
| Riano | 6.37 | 9.53 | — | 18.37 |
| Castelnuovo | 6.45 | 10.2 | 15.15 | 18.45 |
| Morlupo-Leprignano | 6.51 | 10.10 | 15.21 | 18.51 |
| Rignano | 7.14 | 10.33 | 15.41 | 19.14 |
| S. Oreste | 7.24 | 10.40 | 15.47 | 19.24 |
| Civita Castellana | 7.58 | 11.14 | 16.22 | 19.53 |
| Fabbrica di Roma | 8.17 | 11.33 | 16.40 | 20.17 |
| Vignanello | 8.36 | 11.52 | 16.59 | 20.37 |
| Soriano al Cimino | 8.54 | 12.9 | 17.16 | 20.54 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Soriano al Cimino | p. 5.50 | 8.17 | 14.19 | 17.50 |
| Vignanello | 6.9 | 8.35 | 14.37 | 18.9 |
| Fabbrica di Roma | 6.27 | 8.53 | 14.55 | 18.27 |
| Cicita Castellana | 6.48 | 9.10 | 15.16 | 18.48 |
| S' Oreste | 7.23 | 9.41 | 15.48 | 19.23 |
| Rignano | 7.30 | 9.47 | 15.57 | 19.30 |
| Morlupo-Leprignano | 7.53 | 10.8 | 16.20 | 19.53 |
| Castelnuovo | 7.59 | 10.15 | 16.26 | 19.59 |
| Riano | 8.7 | — | 16.34 | 20.7 |
| Scrofano | 8.22 | 10.37 | 16.49 | 20.22 |
| Prima Porta | 8.35 | 10.50 | 17.2 | 20.35 |
| Roma | a. 9.10 | 11.25 | 17.40 | 211.0 |

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.30 | 8.5 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19.— | — |
| Bagni | 6.23 | 7.13 | 8.52 | 10.13 | 12.38 | 16.25 | — | 19.52 | — |
| Villa A. | 6.43 | 7.30 | 9.8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | — |
| Tivoli | 6.57 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | — |
| | | | | | | | | | *Festivo* |
| Tivoli | 5.40 | 7.18 | 8.20 | 9.45 | 11.17 | 15.30 | 17.32 | 18.22 | 20.50 |
| Villa A. | 5.56 | 7.31 | 8.34 | 9.58 | 11.30 | 15.46 | 17.46 | 18.37 | 21.4 |
| Bagni | 6.16 | 7.43 | 8.49 | 10.10 | 11.42 | 16.3 | 17.58 | 18.56 | 21.16 |
| Roma | 7.35 | 8.56 | 9.46 | 11.— | 12.35 | — | 18.50 | 20.10 | 22.10 |

## Ferrovie Secondarie Romane

**Marino - Albano.** — Partenze da Roma ore 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest. – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

**Albano - Marino.** — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

**Anzio - Nettuno.** — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest. – 9.20 – 12.45 – 19.10.

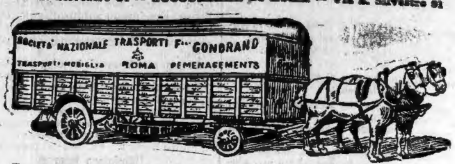
**Nettuno - Anzio.** — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.28 – 20.27 – est da Anzio 20.57 21.54 fest.

**Roma Trastevere - Viterbo.** — Partenze da Roma ore: 6.40 - 9.41 - 15.30 - 18.44.

**Viterbo - Roma Trastevere.** — Arrivi ore: 8.10 - 12.13 - 19.30 - 22.48.

# Società Trasporti Fratelli Gondrand

**SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**
**Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81**




Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

# Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

# CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
***Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000***

**Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA**

Direzione Centrale: MILANO

**SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374**
**SERVIZIO DI LOCAZIONE**
**di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA**

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

| FORMATO | DIMENSIONI | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE | MESE |
|---|---|---|---|---|---|
| Piccolo | Cm. 9×20×50 | L. 18.— | L. 10.— | L. 6.— | L. 3.— |
| Medio | « 12×20×50 | « 25.— | « 14.— | « 8.— | « 4.— |
| Grande | « 25×43×50 | « 40.— | « 28.— | « 18.— | « 9.— |
| Cassa forte | « 43×50×50 | « 80.— | « 50.— | « 32.— | « 18.— |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.,

# Banca Commerciale Italiana

**Società Anonima con Sede in MILANO.**
**Capitale Lire 130.000.000 interamente versato**
Fondo Riserva ordinario L. 26,000.
Fondo Riserva straordinario **L. 21.000.000**

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**

Filiali nel Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri-Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

**Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti**

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

| PERIODO | | Prezzo delle Casse Forti | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Piccole | Medie | Grandi |
| Per 1 mese | L. | 4 | 6 | 10 |
| » 3 mesi | » | 8 | 12 | 20 |
| » 6 mesi | » | 12 | 18 | 30 |
| » 1 anno | » | 20 | 30 | 45 |

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

# Ferrovie Francesi

**PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO**

**STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società**

**VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS**, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balneare.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

**Cure elettriche - Massaggio**
**Ginnastica medica - . . . ROMANO**
**ISTITUTO KINESITERAPICO**
Via Plinio N. 1 Roma

# Istituto Centrale di Terapia Fisica

**KINESITERAPICO**
Via Plinio Num. 1 - ROMA

*Direzione sanitaria:* Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo **Marchiafava prof. E. - Mazzoni** prof. G. - **Mingazzini prof. G. - Nazari** prof. A. **E' l'Istituto il più completo** per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

# ASCENSORI FALCONI

**G. FALCONI & C. - NOVARA**
Carlo Muleschott Rapp. Via Volturno 58
Esclusivi costruzione di Ascensori e Montacarichi
**Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione**
**Importanti impianti in Italia**

# AVVISI ECONOMICI

**I.ª CATEGORIA**
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**BAGNI E VILLEGGIATURE**
*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**AFFITTASI IN ZAGAROLO**, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

**A PORTO D'ANZIO**, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

**RIGNANO FLAMINIO.** — Tramwia Civitacastellana, 90 minuti da Roma - Paese di Caccia - *Affittasi:* appartamento mobiliato prezzo mitissimo - Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°. 1268

**D' AFFITTARSI**

**. . . ATEGORIA**
*. . . 5 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**III.ª CATEGORIA**
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO**, da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini.

**EX SOTTUFFICIALE** di anni 25, attualmente addetto, ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

**D' AFFITTARSI**

**AD UFFICIALE SOLO** affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

**VIA CIMARRA 37** p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali